BOZZA

Interporto Padova S.p.A.

Sede: Galleria Spagna, 35 - 35127 PADOVA
Capitale Sociale: 30.000.000 di Euro i.v.
Cod. Fisc. / P. IVA: 00397270281
Reg. Imprese di PD: 00397270281
R.E.A. di PD: 119759

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione presenta un bilancio dell'esercizio 2014 con un utile di Euro 246.591, dopo l'appostazione di imposte per Euro 1.160.346.

L'anno appena trascorso non rappresenta per il Consiglio di Amministrazione solo la chiusura dell'esercizio 2014, ma anche la fine del proprio mandato triennale che completa un ciclo di consolidamento e sviluppo della realtà interportuale padovana a partire dalla storica fusione per incorporazione dei MMGG avvenuta nel 2009.

Siamo consapevoli di lasciare agli Azionisti prima di tutto un'Azienda; un'Azienda economicamente in salute, in grado di produrre servizi essenziali per il tessuto economico locale e con personale motivato sempre attento a garantire agli Organi Societari di Amministrazione e

Controllo tutti gli strumenti e le chiavi di lettura di un mercato che richiede misure veloci e spesso drastiche.

A dimostrazione di ciò basti pensare che dal 2009 sono stati elaborati due piani strategici triennali, sempre coordinati con il piano pluriennale proiettato sui 15 anni, su cui sono stati effettuati aggiornamenti e integrazioni in funzione di rilevanti fattori che spesso non riguardano solo la realtà economica, ma anche il regime fiscale e la complessa normativa in continuo divenire. Dobbiamo purtroppo osservare, come imprenditori, che il livello di preoccupazione, più che all'economia, è troppo spesso rivolto ad un sistema burocratico e normativo intricato ed estremamente imprevedibile. Già nella relazione a commento dello scorso esercizio avevamo evidenziato che, per un'azienda, sviluppare programmi pluriennali affidabili cercando di prevedere la crescita, quando il sistema fiscale ha una variabilità annuale, diventa spesso arduo, creando incertezza che si ripercuote sulla potenzialità e sull'opportunità di effettuare investimenti.

Rimane in ogni caso, malgrado le difficoltà "di sistema" ora evidenziate, un ottimismo che ci viene anche dalla provata consapevolezza di disporre di strumenti gestionali pluriennali che il management ha affinato ormai in un arco temporale di 20 anni e che, proprio con l'acuirsi della tempesta economica, ha dimostrato di saper mantenere la rotta del complesso sistema di Interporto Padova sempre nella giusta direzione; in equilibrio economico e con prospettive di lungo periodo fondate su un presente solido e di successo.

INTERMODALITA'

Nel corso del 2014, grazie alle operazioni di integrazione e semplificazione anche societarie che hanno visto portare all'interno della Interporto Padova S.p.A. tutte le attività strategiche, abbiamo cominciato a cogliere i frutti di un approccio nuovo e mirato alla competizione con gli attori chiave del mercato container mondiale, sempre più concentrato in grandi "coalizioni" di compagnie marittime in grado di spostare repentinamente da un porto ad un altro flussi e traffici.

La nostra storia di centro intermodale di riferimento per il Veneto nei traffici container ci dimostra che il nostro "mix" di collegamenti ferroviari suddivisi fra una quindicina di destinazioni distribuite in tutti i punti cardinali è anche una garanzia di continuità nel tempo; è un "range" di diversificazione che spesso ammortizza l'andamento del traffico anche in presenza di ciclici momenti di difficoltà di alcuni scali portuali.

Per semplificare, il terminal di Interporto Padova è una struttura a servizio delle imprese padovane e venete che intrattengono rapporti di "export ed import" principalmente con i mercati

extra europei; grazie al terminal intermodale, circa 270.000 container all'anno raggiungono la propria destinazione portuale in treno invece che solamente via strada. Precisiamo che la "partita" del porto di imbarco non dipende dalle politiche di un interporto, ma dalla volontà delle compagnie di navigazione e dagli spedizionieri internazionali. Il nostro compito è organizzare servizi efficienti e a costi appetibili all'interno del nodo in cui avviene lo scambio gomma-ferro; dove invece vanno ad attraccare le grandi navi porta container dipende dalle strutture portuali, dai servizi doganali e dall'efficienza dei collegamenti delle banchine con la terraferma.

Da quanto ora esposto emerge con forza un ruolo di Interporto non solo votato a principi di economicità ma anche destinato a contribuire a sviluppare il trasporto intermodale che, per sua stessa natura, toglie mezzi pesanti dalle strade nelle tratte medie e lunghe per convertirli in convogli ferroviari.

Se dovesse improvvisamente venir meno questo quotidiano lavoro di passaggio modale all'interno del sistema terminalistico, Padova ed il Veneto verrebbero "invase" da circa 270.000 viaggi di mezzi pesanti all'anno.

E' un contributo poco visibile ma che è diventato oramai imprescindibile per la vivibilità del nostro territorio.

Anche per questo motivo Interporto Padova fu inserito fra i 9 interporti di primo livello fin dalla legge n. 240 del 1990 e successivamente è stato considerato nell'ambito delle reti Europee come nodo "Core" all'incrocio delle direttrici est-ovest e nord-sud. In questa direzione va anche l'attività sviluppata come MTO (Multimodal Transport Operator), cioè acquistando da Trenitalia i collegamenti con altre destinazioni assumendoci il compito di vendere i trasporti anche di un singolo container al mondo economico.

In ogni caso, la vocazione di un interporto come Padova è sicuramente quella del terminalista, cioè del soggetto che gestisce il "nodo" intermodale. Anche le attività di gestione di traffico, di per sé distinte da vincoli di relazione con un luogo fisso di arrivo e partenza sono sempre funzionali ad una valorizzazione dell'HUB principale; il centro in cui sono stati implementati investimenti e attorno cui ruota tutta la piattaforma logistica.

Manovra ferroviaria

Funzionale al completamento delle attività strategiche del sistema interportuale è stato l'ottenimento della gestione diretta, in capo a Interporto Padova S.p.A., del servizio di "manovra ferroviaria" cioè della movimentazione dei treni dal fascio di presa e consegna (nella stazione merci di PD interporto di RFI) al sistema terminalistico gestito dalla Società Interporto. Tale ruolo, oltre all'aspetto economico in termini di ricavi, ha una portata fondamentale perché garantisce il

tempismo perfetto nell'inserimento e nel prelievo dei convogli dal terminal in funzione del completamento delle attività di carico e scarico. Un mancato coordinamento in tutti questi anelli della catena può portare a momenti di congestione dei binari in cui operano le gru; se infatti non viene tolto il treno già caricato dal fascio del terminal, diventa impossibile lavorare sul successivo convoglio, fermando di fatto la produttività del sistema. E' evidente che una gestione unica in capo alla Società Interporto facilita la fluidità dei vari passaggi.

Il grande progetto di installazione di gru a portale elettriche

E' noto che gli "inland terminal" come quello di Padova, che collegano cioè via treno un'area geografica con i vari porti nazionali e continentali, sono spesso gestiti a livello di movimentazione con gru semoventi frontali con motore diesel. Attualmente la Società ne ha ben 15 suddivise fra gru per i container pieni (capacità 40-45 tonnellate) e quelle per i vuoti (meno pesanti ma in grado di impilare container anche fino alla settima posizione). Tale dotazione consente una grande versatilità con la possibilità di accompagnare per gradi gli andamenti del traffico.

Oggi Interporto Padova è in una situazione di trend di volumi (rapportati agli spazi a disposizione) che hanno portato a sviluppare un modello nuovo, basato su soluzioni spesso adottate nei migliori terminal portuali.

Sin dal 2012 il Consiglio ha chiesto al management di studiare la possibilità di installare un sistema di movimentazione dei container diverso dalle gru semoventi. Si tratta di investimenti molto importanti e che richiedono anche un volume minimo e costante nel tempo di traffico.

Grazie anche all'andamento in crescita del trend degli ultimi 5 anni, nel corso del 2014 si è deciso di fare un ulteriore passo concreto nella direzione di sviluppare un progetto completamente nuovo di movimentazione all'interno del sistema terminalistico.

Supportati anche da contatti con le realtà portuali di riferimento a livello nazionale, appare chiaro che la via dello sviluppo di traffici per il futuro dei porti non può che riguardare un massiccio impiego dei collegamenti ferroviari. Diversamente, un aumento significativo del traffico porterebbe ad una insostenibile congestione a livello stradale, data la mole di mezzi pesanti necessari per alimentare i terminal dalle industrie della pianura padana. Per questo motivo, l'utilizzo di terminal remoti a livello ferroviario (come quello di Padova) diventerà sempre più indispensabile.

Inoltre, accanto al ruolo di raccolta e distribuzione dei container per l'export veneto, è necessario aprirsi la strada per diventare riferimento anche per i traffici "treno-treno" di rilancio dal centro Europa verso la portualità italiana e viceversa. Questi scambi diretti fra convogli ferroviari necessitano di un nuovo approccio e potenziamento con una dotazione in grado di renderli veloci e sostenibili economicamente. A livello europeo, tutti i terminal terrestri che movimentano flussi

paragonabili a quelli di Padova sono dotati di uno o più mezzi di sollevamento denominati appunto "gru a portale". Il terminal di Padova è già predisposto con appositi binari per l'installazione di potenti gru elettriche in grado di sviluppare movimentazioni a ciclo continuo con consumi quantitativamente e qualitativamente molto ridotti rispetto alle gru semoventi frontali (si calcola un risparmio di circa il 30% su ogni movimentazione).

In parallelo occorrerà ridefinire completamente il lay-out del terminal realizzando un nuovo assetto a livello di gate di accesso, di viabilità interna ed esterna e di spazi per lo stazionamento e le operazioni dei mezzi pesanti oltre ad un nuovo binario sotto gru nel primo fascio di tre binari più a nord. E' infatti fondamentale creare le condizioni per un perfetto meccanismo fra l'arrivo dei carichi dalle aziende venete, il loro accesso al terminal, la presenza dei numerosi treni sul binario, il loro carico e scarico e la ripartenza. L'utilizzo delle gru a portale consente di aumentare l'area destinata allo stoccaggio dei container (recuperando spazio necessario alla manovra delle gru semoventi gommate); oltre a ciò consente di movimentare i container direttamente dall'alto delle cataste, diminuendo drasticamente i tiri passivi (cioè i tiri non pagati, necessari per spostare i container accatastati sopra o davanti il container "pagante"). Tali caratteristiche permettono servizi più diretti e veloci, snellendo tutta la catena logistica intermodale (da minori attese dei camionisti al più veloce approntamento dei treni e dello stoccaggio).

Fondamentale è inoltre l'aspetto ambientale che prevede, a regime, di risparmiare quasi mezzo milione di litri di gasolio all'anno utilizzando l'alimentazione elettrica con possibilità anche di sfruttare l'energia dell'impianto fotovoltaico già installato in area interportuale.

Bando Europeo

A fine febbraio 2015, il progetto, che prevede l'installazione in due momenti successivi di due coppie di gru a portale (alla fine saranno 4 in tutto) nel terminal di proprietà di Interporto Padova S.p.A. (una coppia per ogni fascio di binari) è stato presentato a Bruxelles in risposta ad un Bando della Commissione Europea relativo al programma del settore trasporti nel periodo 2014-2020. Si tratta dell'opportunità data dal bando CEF "Connecting Europe Facility", Transport Sector (ex reti TEN-T). Il progetto prevede costi eleggibili fra studi e lavori per circa 16 milioni di euro fino al 2020 con un cofinanziamento a fondo perduto da parte dell'UE pari al 20%.

Il Progetto è già stato validato dal Ministero dei Trasporti e, anche grazie alla fattiva collaborazione della Regione Veneto e del Comune di Padova, ha visto concretizzarsi in termini molto efficienti e rapidi alcuni passaggi formali e autorizzativi dati come condizione dalla Commissione Europea per una migliore valutazione finale della proposta.

LOCAZIONI E LOGISTICA

Messa a reddito degli immobili

L'esercizio 2014 ha confermato un indice di riempimento medio degli spazi da parte degli operatori molto alto, si è trattato addirittura di un record assoluto con una percentuale superiore al 98%.

La felice posizione geografica al centro del Veneto e le caratteristiche degli immobili pensati per tutte le esigenze degli operatori del trasporto e della logistica (da box di 500 mq. fino ad alcune decine di migliaia) contribuiscono a mantenere una grande attenzione del mercato verso le nostre strutture. In effetti i contratti con gli operatori sono per la maggior parte giuridicamente di tipo immobiliare ma, nella concretizzazione dei rapporti, cerchiamo di accompagnare la crescita delle necessità delle aziende in maniera rapida e flessibile: è stato il segreto su cui fondare rapporti duraturi.

Dal punto di vista gestionale siamo particolarmente attenti anche ad una esigenza di diversificazione del cliente, ciò sia per garantire la presenza di diverse opzioni nella catena logistica, sia per tenere sempre una linea prudente garantendo alla Società la presenza di un alto numero di aziende affidabili anche nei periodi di crisi del settore trasporti.

Sottolineiamo quanto emerso dalla ricerca in occasione del 40° anniversario della Società: nell'area interportuale lavorano più di 3.000 addetti solo del comparto trasporti e logistica; questa comunità, presente quotidianamente nell'area, necessita di molti servizi anche di tipo più generale, per tale motivo cerchiamo di diventare un soggetto facilitatore di insediamenti di servizi a supporto delle persone che quotidianamente operano in zona.

Da ultimo, anche l'inarrestabile aumento dell'e-commerce trova una propria base strategica nelle nostre strutture data l'importante e radicata presenza di quasi tutti i migliori "players" del mondo dei corrieri espressi.

Ancora una volta la pianificazione del territorio operata dai Fondatori di Interporto si dimostra essere una delle carte vincenti riconosciute come determinanti dal mondo del trasporto, distribuzione e logistica.

Logistica

In questa accezione si intende come logistica l'attività che prevede la fornitura al cliente non solo degli spazi a magazzino, ma anche di tutta una serie di forniture di servizi integrati quali movimentazione di merci interna, trasporti, spedizioni, dogana, documentazione, stoccaggio, servizi informativi.

E' noto che dopo la fusione per incorporazione del 2009 con Magazzini Generali di Padova, la Società si è ritrovata una serie di contratti che non avevano le caratteristiche di economicità e trasparenza ritenute compatibili con l'agire di Interporto come Azienda e come Società a partecipazione pubblica. Sono stati anni di intenso lavoro in termini di rinnovi contrattuali su nuove basi ma anche di rinunce a rapporti non ritenuti sostenibili.

La Società si è dotata di un modello organizzativo ex lege 231/2001, nominando un Organismo di Vigilanza, e adottando tutte le migliori misure per la sicurezza e la trasparenza nelle proprie attività e nella ricerca dei fornitori di servizi.

Nel corso dell'esercizio è stato rinnovato a determinate condizioni e per un periodo complessivamente pluriennale un importante contratto con un cliente strategico che ha anche implementato le proprie esigenze di spazi a disposizione.

E' rimasta solo in minima parte l'incognita in merito ad attriti con una parte minoritaria di lavoratori di alcuni cantieri che sono sfociati in un recente passato in atteggiamenti fuori dalla normale logica della dialettica azienda-sindacato (specialmente sull'onda di ben più gravi episodi di protesta accaduti nell'area di Bologna e Piacenza). In alcuni casi di atteggiamenti ingiustificati ed eclatanti, il nostro tentativo di far rispettare le regole del diritto e della società civile, ha trovato sempre la collaborazione e la comprensione delle massime Autorità locali per l'ordine pubblico, delle associazioni di categoria e dei vertici delle Istituzioni.

Cityporto

Il servizio di distribuzione della merce in città con mezzi a basso impatto ambientale che Interporto gestisce direttamente dal 2004 ha continuato il proprio sviluppo anche in un momento in cui le consegne espresse prodotte dall'e-commerce rendono sempre più pressante ed affannoso il rispetto dei tempi e modi di consegna anche ai privati. Interporto Padova rimane l'unico interporto in Italia a gestire direttamente questo tipo di servizio, che è prima di tutto un servizio alla città e alla sua economia garantendo i rifornimenti alle attività commerciali, agli Enti Pubblici e al sistema pulsante della città. Rimane sempre ben presente il nostro fine di sviluppare anche questo servizio mantenendo un sostanziale equilibrio economico, nella consapevolezza di adempiere ad un'esigenza di qualità della vita della collettività che è alla base della volontà e dello sforzo comune compiuto dagli Enti locali padovani nel momento in cui si è deciso di attivare tale servizio. Grazie al "sistema padovano" Cityporto oggi è considerato come uno dei modelli di riferimento anche a livello Europeo.

INFRASTRUTTURE E INVESTIMENTI

Anche negli ultimi esercizi di difficile congiuntura la nostra Società ha sempre mantenuto

una certa iniziativa mirata a investire in nuovi servizi o attività in area interportuale.

Ricordiamo che poco più di due anni orsono è stato completato e messo a reddito un magazzino logistico di circa 5.000 mq. dotato delle migliori soluzioni per la gestione della movimentazione interna. A questo intervento è seguita la realizzazione del nuovo centro cottura del Comune di Padova con la locazione del capannone che ospita dotazioni tecniche in grado di produrre un milioni di pasti all'anno per scuole e mense (il centro è entrato in funzione a settembre 2013).

Ad inizio del 2014 è stato perfezionato uno specifico accordo con la Motorizzazione Civile che prevedeva la realizzazione da parte di Interporto di una nuova sede completa di tutti i servizi e data in locazione con contratto di lunga durata. L'investimento era di circa 1 milione di Euro e ha previsto la realizzazione di uffici, di un'area sportello per il pubblico, di sale esami, di una zona archivio e di una zona revisioni e collaudi, oltre ad una zona esterna dedicata a esami per motocicli.

La Società ha finalmente coronato il disegno di consolidare su interporto tutti i servizi relativi alla Motorizzazione, concentrando quindi indotto e interessi ancora maggiori sull'area. L'intervento ha permesso di ristrutturare una porzione di immobile ricavata nell'attuale Primo fabbricato spedizionieri, in Corso Spagna, che nei primi anni '90 era stata destinata a diventare la nuova sede doganale (oggi insediata in Corso Stati Uniti).

Gli uffici della Motorizzazione hanno iniziato a fornire i primi servizi agli utenti sin dal febbraio del 2015.

Mezzi di movimentazione Terminal Intermodale

Il progetto di installazione di gru a portale, in caso di positiva valutazione da parte della Commissione Europea, verrà realizzato per gradi successivi in un arco temporale che terminerà nell'anno 2020. In ogni caso, fino alla completa fornitura delle 4 gru elettriche previste, sarà necessario proseguire con la gestione della flotta di gru semoventi frontali che verrà via via ridotta fino alla completa attuazione del progetto.

Nel corso del 2014 è stata espletata la procedura pubblica per l'acquisto, mediante contratto di locazione finanziaria, di 2 gru da pieni (costo totale 870.000 Euro + IVA) e una da vuoti (costo di 280.000 euro + IVA). Le gru, fra le più moderne del mercato, garantiranno minor consumi e un'interfaccia dati con il nostro software gestionale in grado di migliorare ulteriormente le performance del terminal in attesa del grande passo verso le gru a portale.

PROCEDURE APPROVIGIONAMENTI BENI E SERVIZI E TRASPARENZA

Abbiamo già anticipato come sia stata implementata ogni forma di trasparenza e di formalità

pubblica compatibile con la missione societaria in ottemperanza alla nostra natura di "organismo di diritto pubblico". La Società opera infatti con grande attenzione alla normativa in tema di trasparenza, rispetto della concorrenza ed applicazione delle norme pubbliche in materia di forniture ed appalti.

L'Organismo di Vigilanza aiuta a garantire il rispetto da parte anche dei dipendenti e collaboratori societari di quanto espresso dal Codice Etico adottato e che viene accettato da tutti i clienti che stipulano un contratto con Interporto Padova S.p.A..

E' attivo un apposito portale in cui i fornitori possono iscriversi nelle categorie di interesse in modo tale da permettere che specifici algoritmi impostino oggettive regole di parità di trattamento e rotazione dei fornitori oltre a supportare il personale nell'applicazione dei vari regolamenti e normative senza appesantire l'efficacia e la tempestività delle forniture.

L'adozione del "Modello" ex lege 231/2001 nella previsione della legge è solo facoltativa, ma Interporto Padova S.p.A. lo ritiene imprescindibile per caratterizzare le proprie attività.

CONSIDERAZIONI ECONOMICHE

Signori Azionisti,

il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione rappresenta il 2014 come un anno sempre influenzato da una congiuntura di perdurante crisi, ma con un'ormai consolidata capacità delle strutture aziendali di porsi come punto di riferimento per un mercato che sembra volgere ad una lenta ma sicura prospettiva di crescita. L'aumento del traffico dell'8%, a coronamento di un trend positivo perdurante dal 2010, in aggiunta al consolidamento dell'alto livello di occupazione degli immobili logistici ci fanno guardare con ottimismo ai prossimi anni. La prudenza, la motivazione e l'impegno rimangono ai massimi livelli ma riteniamo che anche gli sforzi operati in termini di riorganizzazione della struttura e della gestione delle attività daranno i propri frutti in tempi molto ravvicinati.

I principali fattori economici che hanno portato a registrare il risultato finale positivo di Euro 246.591 possono essere così sintetizzati:

- Il valore della produzione complessivo vede un incremento del 2% passando da 33,5 a 34,1 milioni di Euro. L'incremento trova origine dai maggiori ricavi dell'attività intermodale, mentre rimangono su livelli record i ricavi dell'attività immobiliare, dato che la Società ha mantenuto molto alto il livello di occupazione dei fabbricati.

  Nella nota integrativa diamo evidenza dei valori riscontrati per le varie aree di business, con le

variazioni rispetto all'esercizio precedente.

- La diminuzione del 3,26% dei costi della produzione, che passano da 30,1 a 29,1 milioni di Euro, dimostra come la struttura sia fortemente tesa al costante controllo delle componenti ordinarie di costo, visto che la diminuzione riguarda sia le voci di acquisti di beni e servizi, sia i costi di godimento di beni di terzi, il costo del personale e anche gli oneri diversi di gestione. La politica di prudenza da sempre attuata dalla nostra società ha portato ad accantonare significative somme (1,4 milioni di Euro), pur tassate, a seguito di situazioni di credito verso alcuni clienti che potrebbero generare delle perdite per la società. Si tratta dell'unica voce in controtendenza rispetto al decremento di tutte le altre relative ai costi della produzione.
- Risulta più che evidente il miglioramento sia dell'EBIT (differenza fra ricavi e costi della produzione) passato da 3,3 a 5,0 milioni di Euro, con un incremento di quasi il 50%, sia dell'EBITDA, passato da 8,0 a 9,8 milioni di Euro, con un incremento di ben 5 punti percentuali del valore raffrontato con il totale dei ricavi tipici della produzione, come ben visibile nella tabella di cui al prossimo paragrafo della relazione.
- Gli oneri finanziari sono rimasti pressoché invariati a 3,8 milioni di Euro, dimostrando anche in questo caso come la Società sia costantemente votata al controllo di tutti i fattori di costo, ottenendo risultati più che buoni considerando il valore del debito complessivo e le condizioni applicate dal sistema finanziario, ancora molto bloccato nelle modalità di gestione ed erogazione alle imprese, non consentendo alle stesse di focalizzare tutto il proprio impegno sul *core business* e sugli investimenti per il futuro.
- Come previsto anche nei piani pluriennali, continua il trend di riduzione del debito complessivo già emersa lo scorso anno, passando da 115,7 a 110,6 milioni di Euro, con una riduzione di ben 5,1 milioni di Euro. Come per i costi, anche in questo caso il decremento è ripartito fra tutte le componenti di debito. Anche considerando i debiti derivanti dai contratti di leasing, la posizione finanziaria netta migliora di circa 0,6 milioni di Euro.
- Il risultato prima delle imposte è positivo per 1,4 milioni di Euro, mentre il risultato finale è pari a 247 mila Euro di utile, dopo l'appostazione di oltre 1,16 milioni di Euro derivante, quasi totalmente, dal carico fiscale di IRES e IRAP. Da evidenziare che fra gli oneri diversi di gestione (voce B14 del conto economico) sono compresi oltre 1,61 milioni di Euro di I.M.U., che comportano un carico fiscale pari a circa 0,41 milioni di Euro per la sua indeducibilità.

Situazione della Società e andamento della gestione nell'esercizio 2014

Di seguito diamo evidenza dei principali indicatori economico patrimoniali sull'andamento della Società (importi in migliaia di Euro), con i commenti previsti dall'art. 2428 per quanto non già

indicato nelle altre parti della relazione:

	2014		2013		Delta	
A1+A5b - Ricavi tipici	32.727	*100,00%*	32.142	*100,00%*	585	*1,82%*
EBITDA (totale A –A5a – B6/7/8/9/11 B14 + perdite su crediti)	9.789	*29,91%*	8.030	*24,98%*	1.759	*21,91%*
EBIT (totale A – B)	5.011	*15,31%*	3.342	*10,40%*	1.669	*49,94%*
EBT (risultato ante imposte)	1.407	*4,30%*	1.545	*4,81%*	-138	*-8,93%*
Risultato d'esercizio	247	*0,75%*	217	*0,68%*	30	*13,82%*
Investimenti effettuati	*3.451*		*2.362*		*1.089*	*46,10%*
Immobilizzazioni nette	168.212	*387,04%*	173.581	*401,67%*	-5.369	*-3,09%*
Crediti a lungo termine	992	*2,28%*	1.076	*2,49%*	-84	*-7,81%*
Capitale circolante netto	-23.326	*-53,67%*	-21.276	*-49,23%*	-2.050	*9,64%*
Passività consolidate	-98.895	*-227,55%*	-106.389	*-246,19%*	7.494	*-7,04%*
Fondi TFR e rischi	-3.522	*-8,10%*	-3.778	*-8,74%*	256	*-6,78%*
Capitale investito netto	43.461	*100,00%*	43.215	*100,00%*	246	*0,57%*
Patrimonio netto	43.461	*100,00%*	43.215	*100,00%*	246	*0,57%*

La posizione finanziaria netta della Società, considerati anche i debiti riferiti ai contratti di locazione finanziaria in essere (leasing), risulta negativa per Euro 105.625.375, con un miglioramento di 0,587 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

PRESCRIZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 C.C.

Con riguardo a quanto specificatamente previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che:

1. pur senza particolari effetti evidenti nel bilancio e come oramai da consolidata consuetudine, la struttura della Società è sempre stata fortemente tesa a delineare le linee della propria evoluzione futura, continuando nell'attività di esecuzione delle progettazioni e direzioni lavori per le nuove realizzazioni e gli interventi sull'esistente. Sul versante informatico, si è continuato a portare avanti lo studio e l'implementazione di programmi per la gestione della movimentazione dei container del terminal, oltre che per quella dei vari aspetti di logistica e

trasporto, ma anche per il miglioramento del sistema amministrativo e di controllo di gestione e programmazione, per meglio rispondere alle necessità di informazioni rapide, complete ed esaustive;

2. nel 2014 la Società non ha detenuto alcuna partecipazione di controllo o collegata con altre imprese, per cui non vi sono stati rapporti economico-patrimoniali che necessitino di evidenza. Sono avvenuti, invece, rapporti di scarso rilievo, sia economico che finanziario, con alcune altre partecipate, ma sempre a condizioni normali di mercato.
   Presso la sede della Società si possono trovare le copie degli ultimi bilanci approvati dalle Società partecipate;
3. la Società al termine del corrente esercizio possiede 9.173 azioni proprie per un ammontare di € 45.865 nominali di capitale sociale (pari alla quota detenuta, precedentemente alla fusione, dalla Società incorporata Magazzini Generali Padova S.r.l. e a quattro azioni acquisite nel corso del 2011 da un socio che ha aderito all'offerta deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci del 29/04/2010) iscritte ad un valore di € 57.742 in bilancio alla voce "B III 4 – Immobilizzazioni finanziarie – Azioni proprie" dell'attivo patrimoniale;
4. la Società nel corso del corrente esercizio non ha alienato, neppure per interposta persona, azioni proprie;
5. dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo, salvo il completamento dei lavori di ristrutturazione e predisposizione dell'immobile che accoglie la Motorizzazione Civile, che sarà coronato con l'inaugurazione del prossimo 20 marzo alla presenza di numerose autorità. Va inoltre evidenziato che è in corso di definizione la vertenza sorta in data 24 marzo 2014, a seguito di notifica da parte del Consorzio ZIP di richiesta danni per 4,5 milioni di Euro avente ad oggetto il mancato rispetto di un preliminare di acquisto terreni. La transazione prevede la rinuncia di qualsiasi pretesa da parte del Consorzio ZIP e da parte di Interporto per quanto richiesto in via riconvenzionale, nonché l'impegno ad assumere da parte di Interporto, contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo, due dipendenti del Consorzio ZIP, oltre all'impegno di assumerne un terzo entro il 31 dicembre 2016. Infine, si fa presente che il bilancio tiene puntualmente conto dell'evoluzione successiva delle singole posizioni creditorie, ivi compresa quella sorta nel corso dell'esercizio e per cui è stata presentata domanda di concordato agli inizi del 2015;
6. con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione, essa risulta da quanto esposto nelle pagine precedenti;
7. in relazione agli adempimenti derivanti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003) e alla sua applicazione, si fa presente che la Società ha provveduto ad effettuare le informative previste,

oltre ad approntare la documentazione necessaria, nonché a monitorare periodicamente l'applicazione e la sussistenza delle misure minime di sicurezza richieste dalla norma, in virtù dell'attività esercitata;

8. con riferimento al personale dipendente della Società, si precisa che i dipendenti in carico alla fine dell'esercizio sono pari a 73 unità, contro i 74 esistenti alla fine dello scorso esercizio. Nel corso del 2014 è avvenuto l'inserimento di 2 nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di 3, mentre per un altro impiegato si è trasformato il rapporto da tempo determinato a indeterminato.

   La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel 2014 con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. a inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Nr. a fine anno
Dirigenti	4		-1	3
Quadri	6			6
Impiegati	38	1	-2	37
Operai	26	1		27
Apprendisti	0			0
Totale	**74**	**2**	**-3**	**73**
di cui a tempo indeterminato	73	1	-3	71
di cui a tempo determinato	1	1		2
di cui uomini	54	2	-3	53
di cui donne	20			20
di cui a part time	8			8

   Nel corso del 2014 la Società ha provveduto ad organizzare o a far partecipare i lavoratori a corsi di formazione per l'aggiornamento sia per la sicurezza sul lavoro, sia per aggiornamento professionale di alcune funzioni.

   Si precisa che la Società continua a monitorare e provvede, se necessario, ad aggiornare e migliorare le strutture per renderle sempre più fruibili e sicure non solo per i propri dipendenti, ma anche per tutti gli addetti e aziende che utilizzano gli immobili e gli impianti per la loro attività lavorativa in ambito interportuale.

9. la Società esercita la sua attività prevalentemente nelle sedi di Padova che sono così composte:
   1) Sede centrale direzionale, legale e amministrativa: Galleria Spagna 35 – 35127 Padova;
   2) Sede secondaria operativa: Corso Stati Uniti 18 – 35127 Padova, dove viene svolta l'attività di custodia e deposito conto terzi, movimentazione merci e assistenza doganale, compreso

l'esercizio di Magazzino Generale, come da autorizzazione con D.M. 26/07/2011, oltre a gestire un deposito doganale ai sensi dell'art. 127 T.U.L.D;

3) Unità locale in Via Nuova Zelanda, 8 – 35127 Padova, dove è situata l'attività del Cityporto e dove viene esercitato anche l'esercizio di Magazzino Generale, come da autorizzazione con D.M. 26/07/2011;
4) Unità locale in Via N. Tommaseo, 56 – 35131 Padova, presso Padova Fiere dove è situato un ufficio e viene svolta l'attività di logistica per le manifestazioni fieristiche;
5) Unità locale in Corso Spagna, 8 – 35127 Padova, dove si svolge attività di magazzinaggio e l'esercizio di Magazzino Generale, come da autorizzazione con D.M. 26/07/2011 oltre alla gestione di un deposito doganale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane di Padova prot. n.5198 R.U. del 02/04/2012;
6) Sede operativa di esercizio ferroviario: Via Inghilterra, 15 – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico, oltre alla loro eventuale riparazione, manutenzione e stoccaggio;
7) Sede operativa di movimentazione container ed esercizio ferroviario: Corso Spagna, 14/d – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà e del terminal in locazione da FS Logistica per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico.

10. si sottolinea che la Società, per contenere il rischio di variazione dei tassi d'interesse, ha reso parte del proprio indebitamento a tasso fisso attraverso cinque contratti IRS, come meglio evidenziato in nota integrativa.
11. In riferimento a quanto previsto al 3° comma, punto 6-bis dell'art. 2428, del Codice Civile si precisa che:

a) Rischio di variazione dei flussi finanziari

E' costantemente monitorato, soprattutto per quanto attiene alla variazione dei tassi d'interesse di mercato che si ritiene possano permanere ancora per qualche periodo bassi, non esistendo quindi la necessità di fissare ulteriori quote del debito a tasso fisso. Si ritiene pertanto che sussista la capacità di generare gli adeguati flussi di cassa dalla gestione per fronteggiare i pagamenti previsti e le eventuali variazioni di tasso.

b) Rischio di liquidità o di finanziamento

Tale rischio per la Società è considerato non significativo in quanto si dispone di adeguate linee di affidamenti bancari e di costanti flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.

c) Rischio di credito

Tale rischio viene gestito dalla Società sia preventivamente per il tramite di un'attenta procedura nella gestione dei nuovi contratti con i clienti, sia successivamente con tempestive azioni di sollecito, controllo e recupero del credito. Il perdurare dei problemi economico finanziari di alcuni settori e/o operatori, ha portato all'apertura di varie procedure concorsuali, nella maggior parte dei casi di ridotta entità di rischio per la Società. Purtroppo, però, per alcune posizioni aggravatesi nel corso dell'esercizio 2014, tutte le azioni intraprese di sollecito, sia diretto che tramite azione legale arrivando sino al pignoramento di beni e crediti, non hanno portato a soddisfare le nostre richieste. Per i criteri di prudenza adottati dalla società, la valutazione di fine anno ha suggerito accantonamenti per 1.398 mila euro.

d) Rischio di mercato

Rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti finanziari trattati sul mercato.

In generale il valore degli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio non è significativamente influenzabile dai prezzi di mercato e dai tassi di cambio. Quanto ai tassi d'interesse, già si è detto del continuo monitoraggio effettuato dalla società anche attraverso lo strumento di pianificazione economico-finanziaria.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19/03/1983, dell'art. 11 della legge 342 del 21/11/2000 e dell'art. 2427 del C.C., si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate e a seguire un dettaglio di quelle relative ai cespiti ancora in essere alla fine dell'esercizio in corso.

RIVALUTAZIONI	Rivalutazione L. 72/1983	Rivalutazione L. 413/1991	Rivalutazioni straordinarie	Disavanzo di fusione 2009	Totale rivalutazioni
TOTALE IMPORTI ORIGINARI	**3.187.629**	**1.998.183**	**540.128**	**1.117.363**	**6.843.303**
IMPORTI RESIDUI A BILANCIO					
Centro direzionale (ex Lotto B)	100.905	0	121.945	0	222.850
Terreno Lotto E0	0	0	41.059	0	41.059
Terreno Lotto C.so Stati Uniti 18	363.138	213.128	0	1.109.147	1.685.413
Centro direzionale (fabbricato)	0	342.795	0	0	342.795
Fabbricati C.so Stati Uniti 18	1.502.900	1.313.332	0	0	2.816.232
Macchinari e impianti:	490.270	0	0	0	490.270

RIVALUTAZIONI	Rivalutazione L. 72/1983	Rivalutazione L. 413/1991	Rivalutazioni straordinarie	Disavanzo di fusione 2009	Totale rivalutazioni
Attrezzature	9.008	0	0	0	9.008
Mobili, arredi e attrezz. ufficio	258	0	0	0	258
TOTALE valori rivalutazione residui a bilancio	**2.466.479**	**1.869.255**	**163.004**	**1.109.147**	**5.607.885**

Si attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge 342/2000, che il valore dei beni oggetto di rivalutazione, anche dopo l'effettuazione della stessa, non eccede il valore di mercato o di uso per la Società degli stessi.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione al termine del proprio mandato triennale e a coronamento di un intenso periodo di amministrazione che risale alla storica fusione del 2009, desidera ringraziare gli Azionisti pubblici di riferimento, sempre attenti e in sintonia con i momenti chiave e strategici della vita societaria. Un ringraziamento non formale lo esprimiamo agli Organi Societari di Controllo per l'attenzione e la professionalità dimostrata nell'espletamento del loro compito previsto dalle norme del nostro ordinamento.

Un grazie particolare vogliamo esprimerlo al Direttore Generale e a tutto il Personale che nel corso dell'anno si sono sempre dimostrati all'altezza del compito e sempre pronti a supportarci in ogni nostra decisione.

Signori Azionisti,

dopo questa esposizione, ma pronti a fornire ogni ragguaglio e informazione che riteneste ulteriormente necessaria, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 con un risultato d'esercizio (utile) prima delle imposte di € 1.406.937 e con un risultato netto di € 246.591 (€ 246.591,43 prima degli arrotondamenti all'unità di Euro), così come sottoposto, proponendoVi la seguente destinazione:

- a riserva legale l'importo di Euro 12.330;
- a riserva straordinaria il residuo pari a Euro 234.261.

Padova, 12 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sergio Giordani

INTERPORTO PADOVA S.P.A.

Sede legale: Galleria Spagna 35 - 35127 Padova

Capitale sociale: Euro 30.000.000,00 Interamente versato

Codice fiscale, Registro imprese di PD: 00397270281 - Partita I.V.A.: 00397270281

REA di PD nr. 119759

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVO		
Totale crediti v/soci per versam. ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto ind.le e diritti utilizzo opere ingegno	20.193	27.101
valore d'iscrizione	29.139	78.760
- fondo ammortamento	-8.946	-51.659
6) immobilizzazioni in corso e acconti	120.715	112.954
7) altre	1.622.538	1.954.836
valore d'iscrizione	3.104.856	3.011.382
- fondo ammortamento	-1.482.318	-1.056.546
Totale immobilizzazioni immateriali (B I)	1.763.446	2.094.891
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	163.379.502	164.889.591
valore d'iscrizione	214.360.719	211.950.260
- fondo ammortamento	-50.899.979	-46.979.431
- fondo svalutazioni	-81.238	-81.238
2) impianti e macchinario	515.725	569.452
valore d'iscrizione	8.872.246	9.232.769
- fondo ammortamento	-8.356.521	-8.663.317
3) attrezzature industriali e commerciali	131.768	200.187
valore d'iscrizione	2.186.713	2.170.896
- fondo ammortamento	-2.054.945	-1.970.709
4) altri beni	433.246	502.666
valore d'iscrizione	3.091.036	3.157.368
- fondo ammortamento	-2.657.790	-2.654.702

		31/12/2014	31/12/2013
5) immobilizzazioni in corso e acconti		1.115.775	4.278.471
Totale immobilizzazioni materiali (B II)		165.576.016	170.440.367
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
d) altre imprese	814.773		987.931
Totale partecipazioni (1)		814.773	987.931
2) crediti			
d) verso altri		62.964	15.084
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.964		15.084
Totale crediti (2)		62.964	15.084
4) azioni proprie		57.742	57.742
valore nominale complessivo delle azioni proprie	*45.865*		*45.865*
Totale immobilizzazioni finanziarie (B III)		935.479	1.060.757
Totale immobilizzazioni (B)		**168.274.941**	**173.596.015**
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussudiarie e di consumo		75.003	70.465
4) prodotti finiti e merci		61.153	84.057
Totale rimanenze (C I)		136.156	154.522
II - Crediti			
1) verso clienti		5.838.923	6.565.762
esigibili entro l'esercizio successivo	5.652.309		6.345.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	186.614		220.217
4-bis) crediti tributari		133.210	159.633
esigibili entro l'esercizio successivo	129.781		132.591
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.429		27.042
4-ter) imposte anticipate		400.911	173.577
esigibili entro l'esercizio successivo	385.504		140.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.407		33.411
5) verso altri		641.921	825.448
esigibili entro l'esercizio successivo	368.625		542.747
esigibili oltre l'esercizio successivo	273.296		282.701
Totale crediti (C II)		7.014.965	7.724.420

	31/12/2014	31/12/2013
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	342.557	352.314
3) denaro e valori in cassa	2.457	2.029
Totale disponibilità liquide (C IV)	345.014	354.343
Totale attivo circolante (C)	**7.496.135**	**8.233.285**
D) Ratei e risconti		
2) Ratei attivi	490	1.015
3) Risconti attivi	816.567	909.426
Totale ratei e risconti (D)	**817.057**	**910.441**
TOTALE ATTIVO	**176.588.133**	**182.739.741**

PASSIVO

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000.000	30.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	48.509	48.509
IV - Riserva legale	161.297	150.441
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	57.742	57.742
VII - Altre riserve	12.947.332	12.741.080
1) riserva straordinaria	2.944.735	2.738.482
6) fondo contributi in conto capitale (ex art 55 T.U.)	7.474.328	7.474.328
7) fondi riserve in sospensione di imposta	1.575.194	1.575.194
8) differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-2	-1
15) riserva avanzo di fusione	953.077	953.077
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	246.591	217.109
a) Utile (Perdita) d'esercizio	246.591	217.109
Totale patrimonio netto (A)	**43.461.471**	**43.214.881**
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.112.609	1.123.676
a) imposte differite	1.112.609	1.123.676
3) Altri	774.825	1.004.276
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**1.887.434**	**2.127.952**
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinatc	**1.634.797**	**1.650.195**
D) Debiti		
4) debiti verso banche	101.510.227	101.672.452
esigibili entro l'esercizio successivo	22.006.753	19.530.961
esigibili oltre l'esercizio successivo	79.503.474	82.141.491

	31/12/2014	31/12/2013
6) acconti	273.266	247.652
esigibili entro l'esercizio successivo	105.141	79.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	168.125	168.125
7) debiti verso fornitori	6.937.618	11.180.789
esigibili entro l'esercizio successivo	6.937.618	7.350.789
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.830.000
12) debiti tributari	545.264	657.938
esigibili entro l'esercizio successivo	545.264	657.938
13) debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	252.740	288.559
esigibili entro l'esercizio successivo	252.740	288.559
14) altri debiti	1.047.240	1.636.020
esigibili entro l'esercizio successivo	540.484	1.093.275
esigibili oltre l'esercizio successivo	506.756	542.745
Totale debiti (D)	**110.566.355**	**115.683.410**
E) Ratei e risconti		
2) Ratei passivi	319.623	357.140
3) Risconti passivi	18.718.453	19.706.163
E) Ratei e risconti	**19.038.076**	**20.063.303**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**176.588.133**	**182.739.741**

CONTI D'ORDINE

Rischi assunti dall'impresa		
Fidejussioni prestate	925.384	925.384
e) a terzi	925.384	925.384
Totale rischi assunti dall'impresa	**925.384**	**925.384**
Sistema dei beni		
Beni di terzi presso la Società	1.221.116	320.931
Beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	958.000	0
Altri beni di terzi	263.116	320.931

CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.849.740	31.508.767
5) altri ricavi e proventi	2.303.174	1.956.419
a) contributi in conto esercizio	1.425.927	1.323.129
b) altri ricavi e proventi	877.247	633.290
Totale valore della produzione (A)	**34.152.914**	**33.465.186**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.067.791	1.134.339
7) per servizi	14.574.472	15.307.376
8) per il godimento di beni di terzi	1.284.840	1.445.638
9) per il personale	3.800.496	3.858.582
a) salari e stipendi	2.740.128	2.728.195
b) oneri sociali	858.844	880.671
c) trattamento di fine rapporto	199.848	205.550
e) altri costi	1.676	44.166
10) ammortamenti e svalutazioni	6.204.081	5.439.984
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	483.331	792.541
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	4.322.252	4.251.925
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	81.238
d) svalutazione crediti del circolante e disponibilità	1.398.498	314.280
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.366	3.962
12) accantonamenti per rischi	0	571.461
14) oneri diversi di gestione	2.191.643	2.362.137
Totale costi della produzione (B)	**29.141.689**	**30.123.479**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**5.011.225**	**3.341.707**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	0	1.513
c) altre imprese	0	1.513
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi	37.405	106.515
d4) da altri	37.405	106.515
17) interessi e altri oneri finanziari	3.792.592	3.799.574
d) da istituti di credito a breve	795.926	1.232.579
e) da istituti di credito a medio/lungo	2.981.183	2.542.460
f) da altri	15.483	24.535
17-bis) utili e perdite su cambi	-355	-3
a) utili su cambi	2	349
b) perdite su cambi	357	352
Totale proventi e oneri finanziari (C)	**-3.755.542**	**-3.691.549**

	31/12/2014	31/12/2013
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) svalutazioni	6.783	11.894
a) di partecipazioni	6.783	11.894
Totale delle rettifiche (D)	**-6.783**	**-11.894**
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi	159.945	1.919.326
b) differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	0
c) proventi vari	159.944	1.919.326
21) oneri	1.908	13.078
b) differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	4
c) imposte di esercizi precedenti	1.908	1.807
d) oneri vari	0	11.267
Totale delle partite straordinarie (E)	**158.037**	**1.906.248**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**1.406.937**	**1.544.512**
22) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.160.346	1.327.403
a) Imposte correnti	1.398.747	1.352.883
b) Imposte differite	-11.067	-180.952
c) Imposte anticipate	-227.334	155.472
23) utile (perdita) dell'esercizio	**246.591**	**217.109**

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. Sergio Giordani

INTERPORTO PADOVA S.p.A.

Galleria Spagna 35 - 35127 Padova
Capitale sociale 30.000.000 di Euro, inter. versato
Registro Imprese di Padova, codice fiscale e partita I.V.A. 00397270281
R.E.A. di Padova n. 119759

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

NOTA INTEGRATIVA

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è relativo all'esercizio sociale intercorso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2014 e chiude con un risultato netto positivo per € 246.591, sulla cui genesi già si diffonde la Relazione sulla gestione.

Detto bilancio, presentato in forma comparata con l'esercizio precedente, è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, interpretati e integrati dai Principi Contabili Nazionali e dai documenti emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e, ove mancanti, dagli *International Financial Reporting Standards* emanati dall'*International Accounting Standards Board*, qualora applicabili e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Al fine di offrire una migliore informativa, il bilancio d'esercizio è integrato con il Rendiconto Finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile il bilancio è redatto in unità di Euro, per cui ogni singolo importo, espresso contabilmente in centesimi, è stato riportato in unità di Euro, con arrotondamenti in aumento o diminuzione in ossequio alla normativa in materia. Il saldo delle differenze dovuto dall'arrotondamento di tali decimali è stato imputato alle altre riserve del Patrimonio netto (voce "A VII - Altre riserve") e alle componenti straordinarie del Conto economico (voce "E 20" o "E 21 – Altri Oneri e/o Proventi straordinari") ove si sia reso necessario il ricorso a tali voci.

PREMESSA

La Società, costituita in data 6 giugno 1973, ha come oggetto principale della propria attività lo studio, la promozione e realizzazione di un centro smistamento merci, l'attività di logistica integrata, il deposito, magazzinaggio e

smistamento di merci di terzi, nonché di autotrasporto di merci per conto terzi aventi massa complessiva a pieno carico superiore a Ton. 1,5 (Cityporto). La società è autorizzata all'esercizio di Magazzino Generale come da D.M. del 26/07/2011 (pubblicato in G.U. serie generale n. 203 del 01/09/2011) del Ministero dello Sviluppo Economico e a gestire un deposito doganale ai sensi dell'art. 127 T.U.L.D., grazie all'autorizzazione con D.M. del 02/04/1977.
Inoltre, svolge attività di gestione di un terminal ferroviario per trasporto intermodale connesso ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico, trasbordo delle medesime unità da diverse modalità di trasporto (camion, treni) attraverso l'utilizzo di gru semoventi; effettua anche attività di riparazione, manutenzione, lavaggio, stoccaggio, noleggio e costruzione di unità di carico intermodali. Infine, dal 2010 è iniziata anche la gestione diretta di collegamenti ferroviari in qualità di Multimodal Transport Operator (MTO).
Sin dalla sua costituzione la Società svolge la sua attività prevalentemente nell'area industriale di Camin di Padova.
Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato risulta essere quello per le imprese del settore Logistica, trasporto merci e spedizione, sezione speciale Trasporto.

PRINCIPI CONTABILI, CRITERI DI VALUTAZIONE ED ALTRI ASPETTI DI CARATTERE GENERALE:

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, applicando i criteri di valutazione in conformità all'art. 2426 e seguenti del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI:

Per quanto riguarda i principi contabili adottati si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 e 2425 del Codice Civile, rispettivamente per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4 Codice Civile;
- ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 127/1991 si precisa che non esistono beni di cui non sia stato determinabile il costo originario;
- con riferimento all'obbligo sancito dall'art. 27, commi 1 e 5, del D.Lgs. 127/1991 si precisa che la società non risulta soggetta all'obbligo di redigere il bilancio consolidato, in quanto non detiene partecipazioni di controllo in nessun'altra entità;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono evidenziati;
- ai sensi dell'art. 2423 bis Codice Civile si evidenzia che la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e che non sono stati variati i criteri di valutazione utilizzati nell'esercizio precedente;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

A seguire vengono esposti i criteri di valutazione adottati sia in riferimento alle poste dell'anno corrente, che per quelle dell'anno precedente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione interna, comprensivo dei costi di produzione, imputabili in via diretta oppure in via indiretta, per la quota ragionevolmente attribuibile e, nei casi previsti dalla legge, sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale. Il costo di acquisto viene rettificato ogni anno della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio, calcolata tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni iscritte nella voce in oggetto.
Vengono di seguito specificate le aliquote di ammortamento applicate alle varie categorie di immobilizzazioni immateriali:

Voce	Categoria	Aliquota ammortamento
BI3	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (Software)	20-33%
BI7	Migliorie su beni di terzi e in leasing	sulla base della residua durata dei contratti di locazione
BI7	Spese per ottenimento finanziamenti	sulla base della durata dei contratti di finanziamento
BI7	Altri oneri pluriennali	10%

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi detenuti in locazione ad utilità pluriennale, vengono ammortizzati secondo la minore tra la residua durata del contratto di locazione e l'utilità dei costi sostenuti.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato degli importi residui delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi n. 72 del 19 marzo 1983 per € 2.466.479, n. 413 del 30 dicembre 1991 per € 1.869.255, di una rivalutazione straordinaria per € 163.004, rettificato dai rispettivi ammortamenti cumulati. Nei casi previsti dalla legge si è provveduto ad acquisire il consenso del Collegio Sindacale. Se alla data di chiusura dell'esercizio il valore di una immobilizzazione risulta durevolmente inferiore rispetto al costo come sopra determinato, tale costo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico tecnica stimata dei cespiti, ridotti al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio in considerazione del loro ridotto contributo al processo produttivo. La quota di ammortamento così calcolata non si discosta significativamente da quella calcolata partendo dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'utilizzo della società.

La società dall'esercizio 2005 ha modificato il piano di ammortamento dei fabbricati posseduti, passando dall'applicazione di un'aliquota del 3% sull'intero costo storico dei beni, all'identificazione di quote di ammortamento che, pur mantenendo un'ipotesi di obsolescenza tecnica, ma non fisica, nell'ordine di circa 34 anni, ma escludendo dal computo il valore residuo dei beni alla fine della loro vita programmata, consentano di rispecchiare in maniera più reale e puntuale il valore che gli stessi hanno oggi, ma che soprattutto avranno anche al termine del ciclo di previsto utilizzo. Pertanto, i relativi piani di ammortamento sono stati modificati, applicando la seguente formula:

Valore residuo dei fabbricati ante ammortamenti a bilancio al 31/12/2014

- (meno) valore residuo degli stessi fabbricati, come da perizia, al termine del processo di ammortamento basato su una vita utile di 34 anni

il tutto / (diviso) per il numero di anni residuo di vita utile del bene.

Questo procedimento ha dato come risultato la nuova quota di ammortamento calcolata per ogni singolo fabbricato, in funzione della sua vetustà relativa.

Per essere maggiormente aderenti all'evoluzione della realtà del mercato e al deperimento fisico tecnico dei beni, nei primi mesi del 2014 si è provveduto a richiedere l'aggiornamento della perizia tecnica effettuata nell'anno 2005, quindi successivamente nel 2008 e nel 2011, per verificare i valori dei fabbricati iscritti a bilancio. Nel corso del mese di febbraio 2015, la perizia è stata integrata con le modifiche e gli interventi effettuati su alcuni beni nel corso dell'esercizio 2014.

I beni materiali di scarso valore unitario e di frequente ricambio sono stati dedotti interamente nell'esercizio, quali beni di consumo.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al Conto Economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, sempre che gli stessi non comportino l'incremento di produttività o della vita utile del bene (nel qual caso i costi sono portati ad incremento del valore del bene).

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e indiretta imputazione per la sola quota che ragionevolmente può essere loro imputata.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto non vengono iscritte all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni. Durante il periodo di locazione vengono allocati nel Conto Economico per competenza i canoni maturati. Nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto il bene viene iscritto all'attivo patrimoniale per il valore del riscatto stesso. Nel 2014 la società ha in corso quattro contratti di tal genere: uno stipulato nel 2003 relativamente all'immobile denominato "1° fabbricato Corrieri" e conclusosi agli inizi del 2014 con il riscatto finale del bene, uno stipulato nel 2001, per l'immobile denominato "1° stralcio della Cittadella della logistica", uno stipulato a novembre 2009, relativo ad una autovettura e conclusosi anch'esso verso la fine del 2014 col riscatto del bene ed infine l'ultimo, stipulato a maggio 2014, relativo a 3 gru semoventi.

In altra sezione del presente documento vengono fornite le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 C.C.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate, nonché quelle in altre società, sono generalmente valutate sulla base dei costi di acquisto o di sottoscrizione. Il valore è eventualmente svalutato per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto delle singole società a seguito di perdite permanenti di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato, o da provvedimenti straordinari sul capitale, o liquidatori. Tali svalutazioni vengono mantenute solo fino a che se ne mantengano le ragioni.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono iscritte al valore di presunto realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze, costituite da containers, beni di consumo e materiale sussidiario, sono valutate al costo storico specifico, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato ove, dall'andamento del mercato, emergesse un minor valore di netto realizzo.

Come richiesto dall'art. 2426 n. 10 del Codice Civile, si precisa che i valori così determinati non differiscono significativamente dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo la competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

A tale posta confluiscono anche i risconti di contributi in conto impianti le cui quote sono di competenza di annualità future.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce accoglie gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Nella fattispecie, tale voce include gli stanziamenti al fondo imposte differite o potenziali, oltre agli stanziamenti per rischi legati a vertenze legali, potenziali vertenze connesse all'attività di gestione logistica e potenziali vertenze derivanti da accertamenti.

Il fondo rischi e oneri per imposte differite viene alimentato dagli accantonamenti per imposte differite passive

determinati per tenere conto degli effetti fiscali netti relativi a componenti di reddito che diventeranno rilevanti in futuri esercizi e viene decrementato in funzione di fatti che riducano detto peso.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Il saldo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al netto degli acconti erogati. L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. è stata direttamente portata in deduzione del fondo.

Con riferimento alla normativa prevista dal D.Lgs. 252/2006, come modificata dall'art. 1 commi 755 e seguenti della Legge 296/2006, in tema di destinazione del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente, si evidenzia che alla società è stata applicata la disciplina prevista per le aziende con un organico medio inferiore a 50 addetti.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e vengono esposte, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta derivanti dalla dichiarazione dell'anno precedente, nella voce "debiti tributari" per la parte corrente e nella voce "fondi per imposte differite" per la residua parte. Qualora invece i crediti correnti e gli acconti d'imposta superino le passività relative, il credito netto è iscritto tra i "crediti tributari". I crediti per "imposte anticipate" vengono iscritti all'attivo di bilancio solo in caso di ragionevole certezza del loro futuro utilizzo e recuperabilità.

Le attività e le passività differite sono compensate e iscritte nell'attivo circolante tra le "imposte anticipate" se prevalgono le attività, o nel "fondo imposte, anche differite" se prevalgono le passività.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I dividendi sono generalmente iscritti nell'esercizio in cui avviene la distribuzione.

RISERVE DI UTILI

Le riserve risultanti alla fine dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a riserve di utili di esercizi precedenti, già interamente assoggettati a tassazione, con l'eccezione di un piccolo residuo di riserva di capitale derivante dal sovrapprezzo azioni. Con la fusione per incorporazione di Padova Container Service S.r.l., avvenuta nel corso del 2013, è stata iscritta una riserva di avanzo di fusione pari a Euro 953.077.

Non sussistono vincoli o impedimenti all'utilizzo delle riserve iscritte a bilancio se non quelli specificatamente previsti dalla vigente normativa e dagli articoli 2431 e 2426 punto 5 del Codice Civile.

RISERVE PER CONTRIBUTI PUBBLICI

Trattasi di contributi in conto capitale accantonati in passato, ai sensi dell'ex art. 55, ora art. 88, dei D.P.R. 597/1973 e 917/1986, per consentire la sospensione dell'imposizione, beneficiando della diminuzione del carico d'imposta per la società. Tutti questi fondi, al momento del loro utilizzo, comporterebbero carichi fiscali pari all'applicazione dell'aliquota di sistema sul loro ammontare. Per tale ragione devono essere qualificati come riserve non tassate di utili.

Il trattamento globale del contributo fino all'esercizio 1996 comportava che il 50% di esso venisse accantonato, in sospensione d'imposta, in una riserva di patrimonio netto. Il rimanente 50% del contributo rimaneva a Conto Economico dell'esercizio e veniva assoggettato ad imposizione, in un periodo dilazionato di un massimo di cinque anni.

Dall'anno 1997 la società, anche per effetto di mutamenti normativi e nella prassi (Art. 21 della L. 449/1997, Circolare Assonime 9/1998 e dei principi contabili riformulati dall'O.I.C.) ha ritenuto di aderire al trattamento di tali contributi suggerito dal principio I.A.S. n. 20 e dal principio contabile interno n. 16, addivenendo ad una disciplina avente sostanzialmente gli stessi effetti dell'annotazione dei contributi in riduzione del costo dei beni cui sono riferiti. Tuttavia per non iscrivere i beni ad un valore netto e quindi poco rappresentativo della loro intrinseca valenza, si annotano i contributi alla voce "Risconti passivi" e li si fa partecipare al Conto Economico della società in posta avversa ed alla stessa aliquota con cui vi affluiscono gli ammortamenti dei beni cui sono correlati, in modo da avere un effetto neutro sia sul risultato d'esercizio, che sulla misurazione del patrimonio netto.

Ma mentre i contributi relativi ai beni ammortizzabili, quali ad esempio i fabbricati, affluiscono alla voce "A 5 - Altri ricavi e proventi" del Conto Economico con le stesse modalità con cui vi affluiscono gli ammortamenti dei beni cui sono correlati, altrettanto non è possibile fare per i terreni, perché in relazione a questi ultimi non sono effettuabili ammortamenti. I contributi relativi ai terreni sono quindi stati direttamente annotati in una riserva di patrimonio netto, per misurare l'incremento di ricchezza della società, senza passare per il Conto Economico. Inoltre, ai sensi dell'art. 88, comma 3, lettera b, del T.U.I.R., a tale parte di contributi fiscalmente si applica la normale disciplina dei "contributi in conto capitale", con assoggettamento a tassazione in un massimo di cinque anni dal momento del loro incasso.

In accordo infine con la dottrina dominante e con il consenso del Collegio Sindacale, sulla parte prevalente di tali contributi percepita in passato, per la quale si beneficia della sospensione a tempo indefinito della tassazione, non vengono calcolate imposte differite o potenziali, poiché si ritiene che la stessa riserva non verrà mai utilizzata, o lo sarà eventualmente solo per destinazione a copertura di perdite d'esercizio, fattispecie in via di massima non imponibile. Sulla parte dei contributi su cui si beneficia solo della temporanea dilazione nella tassazione, vengono invece calcolate imposte differite in funzione del saldo globale delle variazioni fiscali temporanee e delle ipotesi di andamento reddituale dei futuri esercizi sociali.

Al di là d'interventi, pur significativi ma occasionali come quello della Regione Veneto, la società ha beneficiato principalmente di contributi concessi ai sensi della legge sugli interporti n. 240/1990.

VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono state contabilizzate sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e debiti a breve termine (che derivino sia da operazioni di natura finanziaria che commerciale) e dei fondi liquidi in valuta estera esistenti alla fine dell'esercizio sono accreditati o addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria; l'eventuale utile netto risultante è accantonato in una riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Risultano iscritte, al netto di ammortamenti, rispettivamente per € 1.763.446 alla fine dell'esercizio 2014 e per € 2.094.891 nell'esercizio precedente; le variazioni sono principalmente dovute ai costi capitalizzati per lavori incrementativi su beni di terzi detenuti in leasing o in locazione, per gli oneri sostenuti per nuovi finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio e per acquisti di licenze o implementazioni ai nuovi software di gestione terminal, logistica e del sito internet. Altre variazioni sono dovute allo storno di costi per licenze o implementazioni software o oneri su finanziamenti estinti per i quali si sono conclusi i processi di ammortamento.

Nel prospetto seguente sono evidenziati i movimenti dell'esercizio, ricordando che le aliquote di ammortamento applicate sono indicate a commento dei criteri di valutazione:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	78.760	112.954	3.011.382	3.203.096
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-51.659		-1.056.546	-1.108.205
Svalutazioni				
Valore di bilancio	**27.101**	**112.954**	**1.954.836**	**2.094.891**
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	29.140	7.761	114.985	151.886
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-36.048		-447.283	-483.331
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	-6.908	7.761	-332.298	-331.445
Valore di fine esercizio				
Costo	29.139	120.715	3.104.856	3.254.710
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-8.946		-1.482.318	-1.491.264
Svalutazioni				
Valore di bilancio	**20.193**	**120.715**	**1.622.538**	**1.763.446**

L'ammortamento degli oneri pluriennali, costituiti da spese sostenute per l'ottenimento di mutui ipotecari, avviene in maniera costante ripartito sull'arco della durata dei finanziamenti ottenuti.

Si specifica che su tali cespiti non sono mai state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, numero 5, si specifica che al termine dell'esercizio non sussistono costi d'impianto e ampliamento, di ricerca o di sviluppo e pubblicità.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano, al netto di ammortamenti, alla fine dell'esercizio 2014 a € 165.576.016 e dell'esercizio precedente a € 170.440.367; nel prospetto che segue si può cogliere la dinamica delle voci in esame, le cui variazioni sono dovute principalmente: a lavori di ristrutturazione e miglioramento di fabbricati e impianti già esistenti, al valore di riscatto del terreno e dell'immobile denominato 1° fabbricato Corrieri per il termine del relativo contratto di locazione finanziaria, oltre al normale processo di rinnovamento di impianti e attrezzature per il settore logistico e per la struttura della società.

Nel corso del 2014 sono stati ceduti o dismessi alcuni carrelli e gru obsoleti utilizzati nel terminal, oltre che vari beni appartenenti alla categoria delle macchine elettroniche ufficio.

Si ricorda che con la fusione avvenuta nel 2009 con Magazzini Generali Padova S.r.l., è stato attribuito un maggior valore alla componente dei terreni, derivante dall'allocazione del disavanzo di fusione pari a € 1.109.147; su tale valore non si è provveduto allo stanziamento delle imposte differite correlate, ammontanti a € 348.272, in quanto sussistono scarse probabilità che tale debito insorga.

Vengono di seguito specificate le aliquote di ammortamento applicate alle varie categorie di immobilizzazioni materiali:

Voce	Categoria	Aliquota ammortamento
BII1	Terreni	0%
BII1	Fabbricati	3% con esclusione del valore residuo finale
BII1	Costruzioni leggere	10%
BII2	Impianti vari e macchinari in genere	10% - 15%
BII2	Gru e carrelli movimentazione terminal ferroviario	20%
BII3	Attrezzature varie	15% - 20%
BII4	Mobili, arredi e macchine ordinarie ufficio	12%
BII4	Macchine elettroniche ufficio	20%
BII4	Automezzi e mezzi di movimentazione interna	20%
BII4	Autovetture	25%
BII4	Altri beni	8% - 10% - 15%

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	206.841.911	8.742.499	2.161.888	3.157.110	4.278.471	225.181.879
Rivalutazioni	5.108.349	490.270	9.008	258		5.607.885
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-46.979.431	-8.663.317	-1.970.709	-2.654.702		-60.268.159
Svalutazioni	-81.238					-81.238
Valore di bilancio	**164.889.591**	**569.452**	**200.187**	**502.666**	**4.278.471**	**170.440.367**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.179.912	100.739	20.792	69.164	1.094.975	3.465.582
Riclassifiche (del valore di bilancio)	230.546			13.245	-243.791	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-3.920.548	-154.466	-89.211	-158.027		-4.322.252
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni	1			6.197	-4.013.880	-4.007.682
Totale variazioni	-1.510.089	-53.727	-68.419	-69.421	-3.162.696	-4.864.352
Valore di fine esercizio						
Costo	209.252.370	8.381.976	2.177.705	3.090.778	1.115.775	224.018.604
Rivalutazioni	5.108.349	490.270	9.008	258		5.607.885
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-50.899.979	-8.356.521	-2.054.945	-2.657.790		-63.969.235
Svalutazioni	-81.238					-81.238
Valore di bilancio	**163.379.502**	**515.725**	**131.768**	**433.246**	**1.115.775**	**165.576.016**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio ammontano a € 4.322.252, contro € 4.251.925 dello scorso esercizio e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica di detti beni, come specificate più sopra e in apertura del presente documento.
Il decremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce per Euro 4.013.880 alla risoluzione del preliminare di acquisto del 2009 per gli ultimi tre piani del futuro complesso denominato "Centro servizi Interporto". Conseguentemente si è provveduto alla rettifica del corrispondente debito verso fornitori.

A fronte dei beni classificati nelle voci Fabbricati, Terreni, Impianti e Macchinari sono stati ottenuti contributi in conto capitale ai sensi della Legge 240/1990 e da parte della Regione Veneto, principalmente attraverso il Programma Operativo Regionale (POR) e ai sensi della Legge Regionale 8/1982. Il trattamento fiscale di tali contributi è specificato nei principi contabili; una parte di tali contributi è ancora annotata tra i crediti, tra i risconti passivi ed in apposite riserve del patrimonio netto.
Fra i beni apportati con la fusione del 2013 dalla ex controllata Padova Container Service S.r.l., risultano contributi sull'acquisto di alcuni macchinari e mezzi di trasporto interni (gru e carrelli), per i quali erano stati spesi complessivamente Euro 1.602.000. Nel corso dell'esercizio 2006 era stato riconosciuto e deliberato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della legge n. 166/2002 e del D.P.R. n. 340/2004, un contributo pari ad Euro 105.560. Successivamente nel 2008, con ulteriore decreto, il Ministero ha riconosciuto alla società un'ulteriore quota di contributo pari ad Euro 375.040, portando il credito spettante ad un ammontare complessivo di Euro 480.600, pari al 30% del costo sostenuto per l'acquisto dei mezzi interessati, da incassare mediante accrediti periodici per la durata di quindici anni, suddivise in due quote semestrali, ciascuna di Euro 21.971. Tali rate, oltre alla quota capitale, comprendono gli interessi attivi riconosciuti per il versamento dilazionato, individuati nel loro ammontare sulla base del piano di erogazione avviato nel 2009 dal Ministero e dei conteggi desumibili dai pagamenti ricevuti. La quota di interessi maturata alla data di chiusura del presente esercizio è affluita tra i proventi finanziari diversi del conto economico.
Per completezza si riepilogano di seguito i valori dei beni interessati dai suddetti contributi:

Macchinari e mezzi trasporto interni	Valore di acquisto	Contributo	Valore effettivo	F.do amm. 2012	Valore residuo
Carrello CVS 248 A26027	226.000	-67.800	158.200	158.200	0
Carrello CVS 248 A26028	226.000	-67.800	158.200	158.200	0
Gru semovente CVS F379 A26019	360.000	-108.000	252.000	252.000	0
Gru Fantuzzi CS45KS 501532	360.000	-108.000	252.000	252.000	0
Carrello Fantuzzi 102592	215.000	-64.500	150.500	150.500	0
Carrello Fantuzzi 102593	215.000	-64.500	150.500	150.500	0
Totale	1.602.000	-480.600	1.121.400	1.121.400	0

All'interno della voce "Terreni e fabbricati" sono contenuti oneri finanziari capitalizzati di competenza degli esercizi 2001, 2002, 2003, 2005, 2008, 2009, 2011, 2012 e 2013. Si riferiscono agli interessi sostenuti per l'utilizzo di

finanziamenti, erogati in forma di apertura di credito in c/c con garanzia ipotecaria o di utilizzo di aperture di credito in c/c, specificatamente imputati agli immobili in corso di edificazione e suddivisi come segue:

Oneri finanziari capitalizzati su:	Fabbricati	Terreni	TOTALE
Anno 2001	166.780	0	166.780
Anno 2002	846.984	0	846.984
Anno 2003	760.870	0	760.870
Anno 2005	214.189	0	214.189
Anno 2008	22.806	0	22.806
Anno 2009	117.726	0	117.726
Anno 2011	0	10.268	10.268
Anno 2012	0	11.788	11.788
Anno 2013	0	4.564	4.564
Totale	**2.129.355**	**26.620**	**2.155.975**

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19 marzo 1983, dell'art. 11 della legge n. 342 del 21 novembre 2000 e dell'art. 2427 del Codice Civile, si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate e a seguire un dettaglio di quelle relative ai cespiti ancora in essere alla fine dell'esercizio in corso.

Nella presente tabella sono riportati anche i valori relativi alla rivalutazione di terreni derivanti dall'apporto di Magazzini Generali Padova S.r.l., effettuata in sede di attribuzione del disavanzo di fusione nel 2009.

RIVALUTAZIONI	IMPORTI ORIGINARI	IMPORTI RESIDUI A BILANCIO					
		Terreni	Fabbricati	Macchinari e impianti	Attrezza-ture	Altri beni	**Totali**
Rivalutazione Legge 72/1983	3.187.629	464.043	1.502.900	490.270	9.008	258	**2.466.479**
Rivalutazione Legge 413/1991	1.998.183	213.128	1.656.127	0	0	0	**1.869.255**
Rivalutazioni straordinarie	540.128	163.004	0	0	0	0	**163.004**
Disavanzo di fusione 2009	1.117.363	1.109.147	0	0	0	0	**1.109.147**
Totale rivalutazioni	**6.843.303**	**1.949.322**	**3.159.027**	**490.270**	**9.008**	**258**	**5.607.885**

Anche con l'aggiunta di tali importi gli immobili, i terreni e le altre immobilizzazioni rimangono annotati in bilancio ad un valore minore di quello di mercato, ovvero di uso per la società.

Per quanto riguarda i vincoli esistenti su alcune immobilizzazioni, si rimanda al commento alla voce "debiti verso banche ed altri finanziatori a medio-lungo termine".

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni ammontano a € 814.773 contro € 987.931 dello scorso esercizio, presentando un decremento netto di € 173.158, evidenziato di seguito e principalmente dovuto al parziale riparto del capitale della partecipata Nord Est Terminal S.p.A. in liquidazione, a seguito dell'evoluzione della stessa procedura nel corso del 2014.

Per quanto riguarda i criteri di valorizzazione delle partecipazioni si rimanda a quanto indicato nei principi contabili.

Nell'esercizio corrente si è provveduto a svalutare il valore della partecipata Interporto di Rovigo S.p.A. per l'importo di Euro 6.783 in seguito alle perdite da questa maturate, ritenute di carattere permanente. Inoltre, a seguito del rimborso IVA dell'Agenzia delle Entrate, nel corso del 2014 è stato ripartito il residuo patrimonio della Inlog S.p.A. in liquidazione, chiudendo così la corrispondente voce.

Per tutte le altre Società partecipate, dopo un'attenta analisi della situazione, non si è ritenuto necessario apportare alcuna rettifica al valore storico d'iscrizione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati realizzati proventi derivanti dalle partecipazioni detenute.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19 marzo 1983, dell'art. 11 della legge n. 342 del 21 novembre 2000 e dell'art. 2427 del Codice Civile si attesta che sulle partecipazioni esistenti nel patrimonio della Società alla fine dell'esercizio non è stata mai operata alcuna rivalutazione economica o monetaria.

CREDITI – ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Ammontano alla fine dell'esercizio complessivamente a € 62.964, con un incremento di € 47.880 rispetto al precedente esercizio. Gli stessi sono stati iscritti al valore di presunto realizzo e si riferiscono a Depositi cauzionali versati in dipendenza di contratti di utenza, in genere infruttiferi, o derivanti dai contratti, stipulati nel corso del 2014, con Rete Ferroviaria Italiana e Ferservizi per la manovra ferroviaria.

Per tali importi non è prevedibile la data di scadenza, pertanto è presumibile una durata anche oltre i cinque anni.

Tutti i crediti riferiti a questa voce sono vantati verso soggetti italiani.

Crediti:	31/12/2013	Variazioni nette dell'esercizio	31/12/2014
Verso altri per depositi cauzionali	15.084	47.880	62.964
TOTALE	15.084	47.880	62.964

AZIONI PROPRIE

Risultano iscritte alla fine dell'esercizio per un ammontare di € 57.742, senza variazioni rispetto all'anno precedente, corrispondenti ad azioni per un valore nominale complessivo pari a € 45.865 e ad una quota dello 0,15288% del capitale sociale. Derivano per € 57.726 dall'apporto in sede di fusione del 2009 con Magazzini Generali Padova S.r.l. che risultava socia di Interporto Padova S.p.A. e per € 16 dall'acquisto nel corso del 2011 delle azioni detenute da un socio che ha aderito all'offerta prevista dalla delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 29 aprile 2010.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo				1.280.006	1.280.006		57.742
Rivalutazioni							
Svalutazioni				-292.075	-292.075		
Valore di bilancio				**987.931**	**987.931**		**57.742**
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni							
Decrementi per alienazioni							
Svalutazioni				-6.783	-6.783		
Rivalutazioni							
Riclassifiche							
Altre variazioni				-166.375	-166.375		
Totale variazioni				-173.158	-173.158		
Valore di fine esercizio							
Costo				1.113.631	1.113.631		57.742
Rivalutazioni							
Svalutazioni				-298.858	-298.858		
Valore di bilancio				**814.773**	**814.773**		**57.742**

Di seguito si riporta la tabella sintetica con le informazioni delle società partecipate, per le quali quasi tutti i dati si riferiscono ai bilanci chiusi e approvati al 31 dicembre 2013 tranne che per la società Attiva S.p.A., fallita nel corso del 2013. Si precisa che presso la sede della Società si possono trovare le copie degli ultimi bilanci approvati dalle partecipate.

DETTAGLIO DEL VALORE E DEI DATI DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:	Sede sociale	Ultimo bilancio approvato	Capitale sociale	% di possesso	Valore d'iscrizione in bilancio	Valore quota patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio
Centro Servizi Interporto S.r.l.	Padova - Galleria Spagna 35	2013	€ 50.000	5,00	2.500	2.500	1
Nord-Est Terminal S.p.A. in liquidazione	Padova – Piazzale Stazione 19	2013	€ 1.560.000	19,00	134.900	365.156	-25.792
CEMAT S.p.A. Società nazionale per il trasporto combinato strada-rotaia	Milano - Via Valtellina 5/7	2013	€ 7.000.000	1,34057	187.051	594.544	518.273
Interbrennero S.p.A. Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero	Trento - Via Innsbruck 13-15	2013	€ 13.818.933	0,32412	54.696	191.655	-1.623.962
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo – Via delle Industrie 53 Porto Interno	2013	€ 8.575.489	2,74650	189.281	189.281	-246.955
Servizi Logistici S.r.l.	Padova - Via Svezia, 9	2013	€ 663.000	8,01532	61.562	126.484	14.090
Inlog S.p.A. in liquidazione – liquidata e chiusa	Bologna – Via Altabella, 15	12/12/2011	€ 350.000	14,28571	0	====	====
Attiva S.p.A. Fallita nel 2013 - Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto	Bagnoli di Sopra (PD) – Piazza Martiri d'Ungheria 1	2012	€ 7.660.966,74	0,10860	1	-8.033	-14.600.778
Bic Adriatico S.C. a r.l. – Fallita nel 2003	Rovigo – Porta Adige 45	=====	€ 80.000	10,00	0	====	====
Veneto Logistica S.r.l.	Rovigo – Via delle Industrie 53 Porto Interno	2013	€ 850.000	2,65	16.674	22.052	39.660
Z.I.T.A.C. S.p.A. Zona Industriale Tecnologica e Artigianale Cittadellese	Cittadella (PD) – Via Indipendenza, 41	2013	€ 217.000	1,84332	2.898	3.010	6.095
Consorzio Padova 1	Padova - Corso Stati Uniti 18	2013	€ 34.500 fondo consortile	1,44928	500	556	224
Banca Popolare Etica S.C.p.A.	Via Niccolò Tommaseo 7 - 35131 Padova	2013	€ 46.601.992,50	0,02478	12.210	15.195	1.327.789
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	Via Battaglione Framarin 18 - 36100 Vicenza	2013	€ 313.719.281,25	0,00191	100.000	70.197	-44.284.515
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	Via Cassa di Risparmio 12 - 39100 Bolzano	2013	€ 311.850.000	0,00617	52.500	45.113	-37.827.821

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

A fine esercizio 2014 risultano rimanenze pari a Euro 136.156, così formate:

Categoria	31/12/2013	Variazioni nette dell'esercizio	31/12/2014
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	70.465	4.538	75.003
4) Prodotti finiti e merci	84.057	-22.904	61.153
TOTALE	154.522	-18.366	136.156

La configurazione di costo assunta per la valorizzazione delle merci prevede l'attribuzione del costo specifico, salvo che lo stesso non risulti superiore al valore presumibilmente realizzabile. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, essenzialmente relative al materiale d'officina, la valorizzazione è operata mediante l'attribuzione dei costi di acquisto dell'ultimo periodo dell'anno.

CREDITI

Prima di procedere all'analisi delle voci di credito esponiamo di seguito una sintesi delle variazioni intervenute nell'esercizio, specificando che alla fine dell'esercizio non esistono crediti in valuta.

	Crediti verso clienti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti
Valore di inizio esercizio	6.565.762	159.633	173.577	825.448	7.724.420
Variazione nell'esercizio	-726.839	-26.423	227.334	-183.527	-709.455
Valore di fine esercizio	**5.838.923**	**133.210**	**400.911**	**641.921**	**7.014.965**
Quota scadente oltre 5 anni	62.907			83.310	146.217

CREDITI VERSO CLIENTI

I Crediti verso clienti ammontano globalmente a € 5.838.923 con un decremento di € 726.839 rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla necessità di svalutare alcune posizioni di importo significativo.

CREDITI A BREVE	31/12/2013	31/12/2014
Clienti per fatture emesse	8.024.563	9.023.737
Clienti c/fatture da emettere	499.468	199.408
Clienti c/note di accredito da emettere	-109.602	-162.912
Totale lordo crediti verso clienti	8.414.429	9.060.233
Svalutazione crediti in sofferenza, per interessi di mora o per procedure concorsuali	-2.068.884	-3.407.924
TOTALE NETTO VERSO CLIENTI A BREVE	6.345.545	5.652.309

CREDITI A LUNGO	31/12/2013	31/12/2014
Clienti per fatture emesse	218.831	185.228
Clienti in sofferenza	390.140	352.013
Svalutazione crediti in sofferenza o per proc.conc.	-388.754	-350.627
TOTALE NETTO VERSO CLIENTI A LUNGO	220.217	186.614

La svalutazione dei crediti in sofferenza iscritta a bilancio per complessivi € 3.758.551 comprende anche i crediti verso clienti assoggettati a procedure concorsuali ammontanti a € 1.951.210. Si è inoltre proceduto, per tenere conto di posizioni di credito di dubbia recuperabilità, ad effettuare nel corrente esercizio un ulteriore accantonamento di € 1.398.498, iscritto a conto economico tra le svalutazioni dei crediti del circolante.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 106 del TUIR il fondo svalutazione crediti tassato ammonta a € 1.679.993, mentre la restante parte di fondo dedotta ammonta a € 54.003. Di seguito si riporta la movimentazione di tale voce:

	31/12/2013		31/12/2014	
Fondo svalutazione crediti	In sofferenza	Per interessi di mora	In sofferenza	Per interessi di mora
Valore all'inizio dell'esercizio	2.240.516	50.509	2.357.522	100.116
Utilizzi per copertura perdite	-157.551	-15.728	-64.510	-33.075
Accantonamenti	259.228	65.335	1.392.193	6.305
Apporto fondi da fusione	15.329	0	0	0
Valore alla fine dell'esercizio	2.357.522	100.116	3.685.205	73.346
TOTALE a fine esercizio	2.457.638		3.758.551	

CREDITI TRIBUTARI

Ammontano al 31 dicembre 2014 ad € 133.210 e risultano così suddivisi:

	31/12/2013	31/12/2014
Credito d'imposta Ires 55% riqualific. energetica	10.561	0
Credito d'imposta Ires per ricerca e sviluppo	9.000	9.000
Credito d'imposta sulle accise del gasolio	111.786	120.781
Imposta sostitutiva rivalutazione T.f.r. 11% a credito	1.244	0
Totale a breve	**132.591**	**129.781**
Credito d'imposta Ires per ricerca e sviluppo	9.000	0
IRES a credito per rimborso 10% IRAP pregresso	18.042	3.429
Totale a lungo	**27.042**	**3.429**

Il credito d'imposta IRES per la ricerca e sviluppo si riferisce al 90% dell'importo eccedente la media degli investimenti effettuati nel 2012 rispetto al triennio 2008/2010, come previsto dall'art. 1 del DL 13/05/2011 nr. 70, per il

contratto stipulato con l'Università di Padova nel corso del 2011. Il recupero di tale credito è previsto fra l'anno 2013 e il 2015.

E' proseguita nel 2014, con l'assistenza di una società specializzata nel settore, la procedura prevista dalla normativa vigente per il recupero di parte delle accise che vengono pagate all'atto dell'acquisto del gasolio utilizzato dai mezzi per la movimentazione dei container. Il credito iscritto per l'anno 2014 è pari a Euro 120.781 e sarà interamente recuperato nel corso del 2015.

Come previsto dalle norme specificatamente emanate, la Società aveva presentato istanza di rimborso IRES, derivante dalla possibilità di dedurre il 10% dell'IRAP versato nel corso degli anni dal 2004 al 2007. A fine 2014 è stato effettuato il rimborso della quasi totalità di quanto richiesto, compresi gli anni 2006 e 2007. Rimane un residuo relativo all'anno 2004 della ex Padova Container Service S.r.l., incorporata lo scorso anno.

A completamento dell'informativa, si segnala che lo scorso 26/02/2013 la Società ha presentato altre istanze di rimborso IRES, derivanti dalla possibilità di dedurre l'IRAP versato nel corso degli anni dal 2007 al 2011, in relazione all'ammontare del costo del personale e assimilato indeducibile, come previsto ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, DL. 06/12/2011 n. 201, nelle quali sono risultati rimborsi pari a complessivi Euro 151.727, oltre a Euro 46.797 relativi all'istanza presentata dalla ex Padova Container service S.r.l., di cui Euro 22.409 relativi al 2007, per i quali il rimborso è stato richiesto in qualità di Consolidante, essendo tale esercizio ancora compreso nel triennio in cui si era aderito al Consolidato fiscale. In ossequio al principio della prudenza e non essendo ancora definita con certezza la possibilità di ricevere l'intero importo a rimborso, né la previsione di possibile data dell'incasso, si è ritenuto di non iscrivere in bilancio tale credito, né la corrispondente sopravvenienza attiva straordinaria.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano al 31 dicembre 2014 ad € 400.911, con un incremento di € 227.334 rispetto all'esercizio precedente.

Si riferiscono a imposte anticipate calcolate su svalutazioni di crediti e accantonamenti per rischi e oneri, che saranno recuperate, con ragionevole certezza, nei prossimi esercizi. Si rimanda agli appositi prospetti a commento della voce "22 – Imposte correnti, differite e anticipate" per un maggior dettaglio sulla composizione e sui valori. Tali crediti risultano così suddivisi:

Crediti per:	31/12/2013	31/12/2014
IRES anticipata	140.107	385.475
IRAP anticipata	59	29
Totale a breve	**140.166**	**385.504**
IRES anticipata	33.411	15.407
IRAP anticipata	0	0
Totale a lungo	**33.411**	**15.407**

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a € 641.921 e si riferiscono a:

Crediti verso o per:	31/12/2013	31/12/2014
AEDP Logistica S.r.l. liquidata	18.930	18.930
INPS e INAIL	8.251	1.067
Anticipi a fornitori	16.610	195.309
Contributi Regione Veneto conseguiti da incassare	101.271	101.271
Contributi Comune di Padova gestione Cityporto e altro	172.800	0
Crediti verso assicurazioni	796	0
Crediti per contributi L. 166/2002	37.549	32.877
Crediti per rimborsi danni	148.800	0
Finanziamento infruttifero associazione INWAPO	25.000	15.000
Crediti diversi	12.740	4.171
Totale a breve	**542.747**	**368.625**
Crediti per contributi L. 166/2002	278.701	229.908
Contributi su progetti	91.005	130.393
Fondo svalutazione crediti per contributi su progetti	-87.005	-87.005
Totale a lungo	**282.701**	**273.296**

I contributi pubblici vantati per Euro 101.271 nei confronti della Regione Veneto e Euro 262.785 nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono riferiti ai crediti residui in riferimento a investimenti e spese già effettuati.

Come già riportato a commento della voce "Immobilizzazioni materiali", in questa posta risulta iscritto il credito, precedentemente vantato dalla Padova Container Service, in linea capitale relativo al contributo sull'acquisto di beni ammortizzabili riconosciuto nel 2006 e nel 2008 ai sensi della Legge n. 166/2002 e del D.P.R. n. 340/2004 di originari Euro 480.600, il cui effettivo incasso è iniziato dal 2009. Sulla base del piano di erogazione avviato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la quota di credito esigibile nel 2015 ammonta ad Euro 32.877. La quota di contributo esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 229.908 di cui Euro 83.310 esigibili oltre i cinque anni.

I crediti verso AEDP Logistica S.r.l. liquidata si riferiscono ai rimborsi di imposte IRES e IRAP che risultano dall'ultima dichiarazione presentata per tale società.

Per quanto riguarda la voce "crediti per contributi su progetti", essa si riferisce ai contributi economici già rendicontati, o in corso di rendicontazione, alla Regione Veneto e alla Comunità Europea, a fronte di costi sostenuti dalla ex Magazzini Generali Padova S.r.l. per lo sviluppo di nuove iniziative commerciali inerenti al settore della logistica, oggetto dell'attività della Società. Per alcuni di questi progetti la Società opera con il concorso di altri soggetti, senza poter avere il controllo delle procedure svolte. Ciò comporta dei rischi di mancato incasso di parte dei contributi assegnati e per tale motivo è stato appostato, dopo attenta valutazione, un apposito fondo di svalutazione riferito a tali situazioni d'incertezza.

Di seguito si riporta la suddivisione per aree geografiche dei crediti esistenti al termine dell'esercizio, al netto dei fondi di svalutazione:

Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	Italia	Unione Europea	Europa extra U.E. e resto del mondo	**Totale**
Crediti verso clienti	5.048.406	451.132	339.385	**5.838.923**
Crediti tributari	133.210			**133.210**
Attività per imposte anticipate	400.911			**400.911**
Crediti verso altri	641.921			**641.921**
Totale crediti	**6.224.448**	**451.132**	**339.385**	**7.014.965**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono costituite dalle disponibilità temporanee di cassa e verso banche ammontanti, a fine esercizio 2014, a globali Euro 345.014, con un decremento di Euro 9.329 rispetto all'esercizio precedente.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale
Valore di inizio esercizio	352.314		2.029	354.343
Variazione nell'esercizio	-9.757		428	-9.329
Valore di fine esercizio	**342.557**		**2.457**	**345.014**

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti, ammontante a € 817.057 e decrementata di € 93.384, è analizzabile come segue:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		1.015	909.426	910.441
Variazione nell'esercizio		-525	-92.859	-93.384
Valore di fine esercizio		**490**	**816.567**	**817.057**

Ratei per:	31/12/2013	31/12/2014
Interessi	1.015	490
Risconti per:		
Maxicanone e altre spese leasing "La Cittadella della logistica"	497.733	358.840
Maxicanone e altre spese leasing "Gru e carrelli"	0	91.241
Imposte di registro contratti di locazione e di leasing	164.800	127.401
Premi polizze fideiussorie	190.284	177.195
Premi polizze assicurative	355	6.913
Canoni di locazione, noleggio e leasing	43.878	43.916
Canoni assistenza informatica	6.478	7.584
Abbonamenti, canoni telefonici, bolli autoveicoli, ecc.	5.898	3.477
TOTALE	**910.441**	**817.057**

PASSIVO - PATRIMONIO NETTO: Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto seguente:

Tipologia:	Capitale Sociale	Riserva di Capitale	Riserve di Utili:						Risultato d'esercizio	
Codice Bilancio:	A I	A II	A IV	A VI	A VII 1	A VII 6 7 8	A VII 12	A VII 15	A IX	TOTALI
Descrizione	Capitale	Da sovrap-prezzo delle azioni	Legale	Per azioni proprie	Straordi-naria	Sopravvenien. contributi art. 88 TUIR	Rivalutaz. Partecipaz.	Da avanzo di fusione	Utile (perdita) d'esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente (2012)	**30.000.000**	**48.509**	**150.441**	**57.742**	**2.738.482**	**9.273.901**	**899.217**	**0**	**-224.382**	**42.943.910**
Destinazione del risultato d'esercizio:										
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0	0	0	-224.380	0	0	224.382	2
Altre variazioni:										0
Da fusione Padova Container Service S.r.l.	0	0	0	0	0	0	-899.217	953.077	0	53.860
Risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	0	0	0	217.109	217.109
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**30.000.000**	**48.509**	**150.441**	**57.742**	**2.738.482**	**9.049.521**	**0**	**953.077**	**217.109**	**43.214.881**
Destinazione del risultato d'esercizio:										
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	10.856	0	206.253	0	0	0	-217.109	0
Altre variazioni:										0
	0	0	0	0	0	-1	0	0	0	-1
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0	0	0	0	0	0	246.591	246.591
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**30.000.000**	**48.509**	**161.297**	**57.742**	**2.944.735**	**9.049.520**	**0**	**953.077**	**246.591**	**43.461.471**

UTILIZZI E DISPONIBILITA' DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

Possibilità di utilizzazione (*)		A - B	B		A - B - C	A - B - C	B	A - B - C		
Quota disponibile		0	0		2.944.735	9.049.522	0	953.077		12.947.334
Quota non distribuibile ai soci		(***) 48.509	161.297	57.742	0	(**) 4.783.867	0	0		5.051.415
Residuo distribuibile ai soci		0	0		2.944.735	4.265.655	0	953.077		8.163.467
Utilizzi degli ultimi 3 esercizi:										
- per copertura perdite	0	0	0	0	0	224.381	0	0		224.381
- per altre ragioni	0	0	0	0	0	0	0	0		0

(*) le possibilità di utilizzazione sono specificate con le seguenti lettere: A - per aumento di capitale, B - per copertura perdite, C - per distribuzione ai soci
(**) la riserva per contributi ex art. 88 TUIR è in sospensione d'imposta per un valore pari a € 1.575.194, mentre risulta vincolata per € 3.468.304 ai sensi dell'art. 109, 4° comma, lettera b) del TUIR per gli ammortamenti sui fabbricati appostati in Unico per il 1996/1997/1999/2000/2005/2006/2007 per € 4.783.867.
(***) Sino a quando la riserva legale non avrà raggiunto 1/5 del capitale sociale non risulta distribuibile ai soci.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta alla fine dell'esercizio a Euro 30.000.000, diviso in n. 6.000.000 di azioni da Euro 5 nominali cadauna, tutte ordinarie ed interamente versate.

La Società non ha in circolazione obbligazioni, neppure convertibili. Non esistono diritti attribuiti ad azioni particolari se non quelli connessi a particolari nomine negli Organi sociali concessi ad alcuni soci fondatori.

Si fa menzione che all'interno del capitale sociale sono comprese riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta per Euro 2.161.641.

Riserve di patrimonio netto

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Deriva dal sovrapprezzo relativo agli aumenti di capitale effettuati nei precedenti esercizi come specificato in tabella. Tale riserva non risulta distribuibile sino a quando la riserva legale non avrà raggiunto il limite legale del 20% del capitale sociale.

Da anno	Sovrapprezzo unitario	Azioni emesse	Residuo a inizio esercizio	Utilizzo	Residuo a fine esercizio
1992	€ 1,29/1,81	62.000	48.509	0	48.509
TOTALE			48.509	0	48.509

RISERVA LEGALE

Ammonta a € 161.297, incrementata per € 10.856 rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare risulta formato dagli accantonamenti di quote di almeno il 5% degli utili emergenti dai bilanci degli scorsi esercizi, come deliberato dall'assemblea dei soci che ne ha approvato i rispettivi bilanci.

RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Ammonta alla fine dell'esercizio a € 57.742, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente. Deriva per € 57.726 dall'apporto nel 2009 dalla fusione per incorporazione di Magazzini Generali Padova S.r.l., che risultava socio di Interporto di Padova S.p.A., e per € 16 dall'acquisto effettuato nel corso del 2011 di quattro azioni di un socio che ha aderito all'offerta prevista dalla delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 29 aprile 2010. Il corrispondente valore nominale delle azioni è di € 45.865, pari al 0,15288% del capitale sociale. Tale riserva è stata iscritta vincolando una parte della Riserva straordinaria disponibile della Società per l'ammontare pari al valore storico d'iscrizione nella incorporata e di acquisto del 2011. Tale riserva, non utilizzabile né per aumento di capitale sociale, né per la copertura di perdite e neanche distribuibile ai soci, dovrà essere mantenuta fino al trasferimento o all'annullamento delle azioni proprie.

RISERVA STRAORDINARIA

Ammonta a € 2.944.735 incrementata per € 206.253 rispetto all'esercizio precedente. Risulta formata dagli accantonamenti di quote di utili dei passati esercizi, come da delibere dalle assemblee dei soci che hanno approvato

i rispettivi bilanci.

RISERVE CONTRIBUTI IN C/CAPITALE (DI CUI ALL'ART. 88 DEL T.U.I.R.)

Ammontano a € 9.049.522, invariate rispetto all'esercizio precedente.

Sono riserve costituite in seguito all'ottenimento di contributi, definibili in conto capitale, concessi ai sensi della legge sugli interporti n. 240/1990 a fronte del primo piano d'investimenti di 31,5 milioni di Euro sviluppato fino al 1999, riferibili agli acquisti di terreni. Per quanto attiene al trattamento contabile e fiscale dei citati contributi si rimanda a quanto descritto all'interno dei principi contabili.

Una parte di esse, pari a € 1.575.194 conseguite nell'esercizio 1993, risulta non essere stata assoggettata ad imposta, così come previsto dalla normativa fiscale vigente sino al 1997 e anche un eventuale utilizzo per compensazione di perdite, secondo una dottrina maggioritaria, potrebbe comportare la tassazione ad aliquota ordinaria.

RISERVA DA AVANZO DI FUSIONE

Risulta costituita, a seguito della fusione per incorporazione avvenuta nel 2013 di Padova Container Service S.r.l., per un importo di Euro 953.077, derivante dalla differenza fra l'elisione dei valori del patrimonio netto della incorporata con il valore attribuito alla partecipazione e alla riserva per rivalutazione della stessa iscritti in Interporto Padova S.p.A..

DISTRIBUIBILITA' E MOVIMENTAZIONE DELLE RISERVE

Sulle riserve presenti in bilancio, salvi i vincoli imposti dalla legge sul capitale sociale, sulla riserva legale e sulla riserva sovrapprezzo azioni di cui si è già parlato, esistono i seguenti vincoli alla loro distribuibilità:

- Riserva per azioni proprie in portafoglio: risulta vincolata e non distribuibile, ai sensi dell'art. 2357 ter, 3° comma Codice Civile, per l'importo di € 57.742, in virtù dell'iscrizione, alla voce "B III 4 – Azioni Proprie" delle immobilizzazioni finanziarie, della quota azionaria di Interporto di Padova S.p.A. detenuta da una società incorporata prima della fusione e dall'acquisto effettuato nel corso del 2011;
- Riserva per contributi in conto capitale: risultano in sospensione d'imposta, come sopra meglio evidenziato, per l'importo di € 1.575.194, quindi non liberamente distribuibile ai soci per tale importo.

Risulta inoltre assoggettabile a tassazione in capo alla società, in caso di riduzione del capitale con distribuzione, anche una parte di detto capitale sociale formata con riserve di rivalutazione per € 2.161.641.

Si sottolinea che una parte delle riserve, per un ammontare pari a € 3.468.304, risulta vincolata ai sensi dell'art. 109, 4° comma, lettera b) del T.U.I.R., per l'appostazione che è stata fatta nelle dichiarazioni dei redditi degli anni precedenti (quadro EC), per parte degli ammortamenti dei fabbricati, come evidenziato a commento dei "Fondi per imposte differite".

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il valore accolto in tali fondi è costituito dagli accantonamenti effettuati alla fine dell'esercizio e dei precedenti, destinati alla copertura di partite o costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, ma che a tale data

risultano essere indeterminate nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

In particolare, di seguito si riporta la movimentazione di tali voci con i relativi commenti:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.123.676	1.004.276	2.127.952
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio			0
Utilizzo nell'esercizio	-11.067	-229.451	-240.518
Altre variazioni			0
Totale variazioni	-11.067	-229.451	-240.518
Valore di fine esercizio	**1.112.609**	**774.825**	**1.887.434**

2. FONDO PER IMPOSTE:

Fondo imposte differite:

Esso rappresenta il saldo netto passivo delle imposte emergenti sia da differenze temporanee tra risultato di bilancio e il reddito imponibile, che da quelle connesse a rettifiche di valore ed accantonamenti effettuati solo in applicazione di norme tributarie.

Negli esercizi dal 2005 al 2007, a seguito dell'appostazione con esclusiva valenza fiscale, come previsto dall'art. 109, 4° comma, lettera b) del T.U.I.R., di parte degli ammortamenti relativi ai fabbricati, per un importo complessivo pari a € 4.822.555, oggi ammontante a residui € 4.783.867, si era reso necessario l'accantonamento di imposte differite, che saranno dovute negli anni in cui avrà termine il processo di utilizzo degli immobili, previsto nell'ordine di 34 anni dalla messa in uso degli stessi. Oltre a ciò, il fondo è stato rettificato per le variazioni in aumento e in diminuzione generatesi dal corrente esercizio, oltre che per gli utilizzi derivanti da variazioni dei precedenti esercizi, come risulta dettagliato a commento della voce "22 – Imposte" del Conto Economico a cui si rimanda.

Oltre a quanto già indicato più sopra con particolare riguardo alle Riserve, non sono previste imposte latenti a carico del presente bilancio.

3. FONDO PER ALTRI RISCHI: LEGALI E CONTENZIOSI

La società, già in precedenti esercizi, ha stanziato somme a fronte di alcuni contenziosi legali e vertenze varie, correlate in parte ad appalti per la realizzazione di immobili, in parte ad attività di logistica e a vertenze con fornitori o dipendenti. L'importo era stato determinato tenendo conto sia delle spese legali che degli eventuali oneri di soccombenza, moltiplicati per una ipotesi probabilistica che, pur nella confidenza di un risultato positivo delle cause, non può non considerare anche la possibilità di un risultato non completamente vittorioso.

Nel 2014 il fondo è stato utilizzato per Euro 229.451 a fronte della conclusione di alcune vertenze in essere, mentre a fine anno non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori accantonamenti, anche in relazione alla vertenza sorta in data 24 marzo 2014, a seguito di notifica da parte del Consorzio ZIP di richiesta danni per 4,5 milioni di Euro avente ad oggetto il mancato rispetto di un preliminare di acquisto terreni. La questione è in corso di definizione e la transazione prevede la rinuncia di qualsiasi pretesa da parte del Consorzio ZIP e da parte di Interporto, per quanto richiesto in via riconvenzionale, nonché l'impegno ad assumere da parte di Interporto, contestualmente alla

sottoscrizione dell'accordo, due dipendenti del Consorzio ZIP, oltre all'impegno di assumerne un terzo entro il 31 dicembre 2016.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

	31/12/2013	31/12/2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	714.521	1.650.195
Apporto da fusione	780.425	0
Utilizzo per risoluzione rapporti	-17.582	-161.786
Utilizzo per anticipazioni	-3.900	-21.430
Accantonamenti dell'esercizio	179.864	170.268
A dedurre imposta sostitutiva rivalutazione T.f.r.	-3.133	-2.450
Saldo alla fine dell'esercizio	1.650.195	1.634.797
Quote di costo direttamente spesate nell'esercizio per dimissionari e versamenti a fondi complementari	25.686	29.580

L'ammontare finale del fondo risulta capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia nei confronti dei dipendenti della società.

A seguito delle novità introdotte dal 1° gennaio 2001 in tema di tassazione degli adeguamenti annui di rivalutazione delle indennità accantonate, il fondo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva dell'I.R.Pe.F. prevista dall'art. 11, commi 3 e 4 del D.Lgs. 47/2000. Il fondo risulta al netto anche della quota di T.f.r. già versata a fondi di previdenza complementare, a seguito dell'espressione della volontà di alcuni dipendenti della società, come previsto dalla normativa entrata in vigore durante l'esercizio 2007.

DEBITI

Prima di procedere all'analisi delle voci di debito, esponiamo di seguito una sintesi delle variazioni intervenute nell'esercizio puntualizzando che, al termine dello stesso, vi sono solo € 2.514 a debito verso fornitori espressi in valuta diversa dall'Euro.

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	**Totale debiti**
Valore di inizio esercizio	101.672.452	247.652	11.180.789	657.938	288.559	1.636.020	**115.683.410**
Variazione nell'esercizio	-162.225	25.614	-4.243.171	-112.674	-35.819	-588.780	**-5.117.055**
Valore di fine esercizio	**101.510.227**	**273.266**	**6.937.618**	**545.264**	**252.740**	**1.047.240**	**110.566.355**
Di cui di durata superiore a 5 anni	39.085.336	168.125				506.756	**39.760.217**

Di seguito si riporta la suddivisione per aree geografiche dei debiti esistenti al termine dell'esercizio:

Debiti per area geografica	**TOTALI**	Italia	Unione Europea	Europa extra U.E. e resto del mondo
Debiti verso banche	**101.510.227**	101.510.227		
Acconti	**273.266**	273.266		
Debiti verso fornitori	**6.937.618**	6.928.406	5.760	3.452
Debiti tributari	**545.264**	545.264		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**252.740**	252.740		
Altri debiti	**1.047.240**	1.047.240		
Totale Debiti	**110.566.355**	**110.557.143**	**5.760**	**3.452**

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	**Totale debiti**
Debiti assistiti da ipoteche	80.566.009						**80.566.009**
Debiti assistiti da pegni							**0**
Debiti assistiti da privilegi speciali							**0**
Totale debiti assistiti da garanzie reali	80.566.009						**80.566.009**
Debiti non assistiti da garanzie reali	20.944.218	273.266	6.937.618	545.264	252.740	1.047.240	**30.000.346**
Totale	**101.510.227**	**273.266**	**6.937.618**	**545.264**	**252.740**	**1.047.240**	**110.566.355**

A garanzia degli impegni definiti con i contratti di mutuo sono state concesse ipoteche di primo grado su vari beni immobili di proprietà, compresi i relativi terreni di sedimentazione, e su aree attrezzate normalmente utilizzate per le attività terminalistiche e intermodali. Di seguito si riporta un elenco dei beni colpiti da tali gravami, ammontanti complessivamente a fine esercizio a Euro 204.465.634:

Nuovo Grande Terminal 1°, 2°, 3° Stralcio Via Inghilterra 15/17 e Officina nuovo Grande Terminal Via Nuova Zelanda - Foglio 145 Part. 67/682 sub ¾ - Part. 826 sub 4, Fg 148 Part. 513-515 - Part. 444 sub 4 Part. 501 sub 3, Fg 149 Part 848-861 sub 3, Fg 161 Part 125-346 sub 3/4, Fg 162 Part 760/761 sub 3/4, Part. 765		
2° Spedizionieri Corpo B-C Corso Spagna 19/21 foglio 148 part. 343 sub 7/8/9 – foglio 148 part 344 sub 4 foglio 149 part. 132 sub da 11 a 16 part. 151 sub 7/8	Distripark piattaforma A e B Corso Spagna 18 foglio 149 part. 808 sub da 5 a 9 – part. 810 sub 4 foglio 148 part. 469 sub da 3 a 5	Cittadella della logistica 2° stralcio Via Inghilterra 16 foglio 145 part. 147 sub da 9 a 14 – foglio 161 part. 95 sub 4
Area Via Inghilterra 11.02S (Distributore) foglio 145 part. 837 e foglio 161 part. 345 sub 1/2	6° e 7° Spedizionieri Via Nuova Zelanda 8 foglio 162 part. 446 sub 4/5/6/9/10/11/12	Fabbricato 18.22M Aspiag Corso Stati Uniti 18 - foglio 149 mapp. 863 sub. 87
Fabbricati 18.23M Susa di Corso Stati Uniti 18 foglio 149 mapp.863 Sub 89	Fabbricato 18.19M Corso Stati Uniti 18 foglio 149 mapp. 863 sub 67	Piattaforma Logistica Lotto H Via Inghilterra foglio 145 mapp. 839
2° Magazzino a pronti Via Inghilterra 11 foglio 245 mapp. 451 sub da 2 a 5	Magazzino a Pronti Corso Spagna 2 Foglio 145 Mapp. 269 Sub da 3 a 7	Celle frigo 18.18M e magazzino 18.21M Corso Stati Uniti 18 Foglio 149 Mapp. 575 sub 66-68-70-72

4° Fabbricato Spedizionieri Nord e Sud Via Nuova Zelanda 8 foglio 161 part. 30 sub da 2 a 13	Palazzina Dogana Corso Stati Uniti 18 foglio 149 part. 863 sub 28/32/33	Nuovo Centro Cottura Città di Padova Corso Stati Uniti 18 foglio 149 part. 863 sub 79/81

DEBITI VERSO BANCHE – SCADENTI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

I finanziamenti a medio e lungo termine, costituiti principalmente da mutui ipotecari e da alcuni finanziamenti chirografari contratti con vari istituti di credito, per i quali in bilancio l'importo delle quote correnti è incluso tra le passività a breve, possono essere così riepilogati:

Tipologia:	Istituti eroganti	Importo originario	Quote scadenti a breve	Quote scadenti dal 2° al 5° anno	Quote scadenti oltre 5 anni	Totale debito residuo
Finanziamenti chirografari	Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. Banca Unicredit S.p.A. Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	10.500.000	1.698.400	7.477.984	0	9.176.384
Mutui ipotecari	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Banca Popolare Etica S.C.p.A. Banca Popolare di Milano S.C.a r.l. Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc.Coop. Banca Popolare Friuladria S.p.A. Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Unicredit Corporate Banking S.p.A.	114.239.396	7.823.103	32.940.154	39.085.336	79.848.593
TOTALE		**124.739.396**	**9.521.503**	**40.418.138**	**39.085.336**	**89.024.977**

Per tutti i finanziamenti erogati il tasso risulta variabile e agganciato ai valori periodici dell'Euribor, maggiorato di uno spread. Inoltre, agganciati ad alcuni dei mutui ipotecari sono stati stipulati dei contratti di fissazione del tasso, del tipo IRS.

Alla fine dell'esercizio il tasso annuo medio applicato su tali finanziamenti corrisponde a:

Finanziamenti chirografari	4,926%
Mutui ipotecari (comprensivi di copertura tassi)	3,234%

Nel corso dell'esercizio, per mantenere una ripartizione del debito fra breve e medio / lungo termine, sono stati stipulati due nuovi contratti di finanziamento chirografario, uno con la Monte dei Paschi di Siena S.p.A., per un importo pari a 3,5 milioni di Euro, della durata di cinque anni, e uno con la Banca Unicredit S.p.A., per l'importo di 3,5 milioni di Euro, sempre della durata di cinque anni.

Nel corso del 2014 si sono estinti due mutui ipotecari secondo quanto previsto dal relativo piano di ammortamento finanziario.

Si ricorda che, a corredo del rapporto con la Banca Popolare Etica S.C.p.A., è stato stipulato in data 06/12/2011 anche un contratto di concessione di linea di credito, fino alla concorrenza di un milione di Euro, con garanzia ipotecaria del valore di 1,5 milioni di Euro, sui seguenti beni: Nuovo Grande Terminal 1° stralcio e parte del 3° stralcio, identificati al Catasto Fabbricati del Comune di Padova, Via Inghilterra foglio 145 mapp. 67 - foglio 148 mapp. 444, 501, 682, 826 – foglio 149 mapp. 848 e 861 – foglio 162 mapp. 760 e 761.

DEBITI VERSO BANCHE – SCADENTI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

I debiti verso banche a breve termine sono così composti:

	31/12/2013	31/12/2014
Scoperti di conto corrente	8.426.726	8.199.146
Anticipazioni su operazioni non in valuta	2.599.415	4.286.104
Rate a breve di mutui e finanziamenti chirografari	8.504.820	9.521.503
TOTALE	19.530.961	22.006.753

Le anticipazioni su operazioni non in valuta rappresentano l'utilizzo di finanziamenti a breve termine, costantemente rinnovati nel tempo a condizioni particolarmente vantaggiose per la Società, anche mediante anticipazioni su fatture emesse a clienti di provata affidabilità. Tali forme tecniche vengono comunque trasformate gradualmente mediante la sottoscrizione di mutui da attivare su linee di fido già concesse, come avvenuto nel corso del corrente esercizio.

DEBITI PER ACCONTI

Gli ammontari sono così analizzabili:

Debiti per acconti ricevuti da Clienti per:	31/12/2013	31/12/2014
operazioni correnti di servizi	79.527	105.141
parziale cessione contratto leasing MG Tower	168.125	168.125
TOTALE	247.652	273.266

L'importo di € 168.125 è riferito agli acconti ricevuti dai soggetti con i quali sono stati stipulati contratti di parziale cessione del contratto di leasing relativo a porzioni dell'immobile denominato "MG Tower", sito in Corso Stati Uniti 18. Tali importi, già fatturati, saranno oggetto di stipula di atti per la cessione della porzione di terreno collegata al bene immobile al termine del contratto di leasing presumibilmente nell'anno 2022, dato che attualmente è in corso un contratto relativo ad un diritto di superficie concesso alla Società di leasing proprietaria dell'intero complesso.

DEBITI VERSO FORNITORI

Gli ammontari sono così analizzabili:

Debiti verso fornitori per:	31/12/2013	31/12/2014
Fatture ricevute	6.091.055	10.271.705
Fatture da ricevere	1.401.642	742.895
Note di accredito da ricevere	-141.908	-4.076.982
Beni d'investimento su fatture ricevute a lungo	3.830.000	0
TOTALE	11.180.789	6.937.618

DEBITI TRIBUTARI

Sono rappresentanti dai seguenti importi:

Debiti per:	31/12/2013	31/12/2014
IRPEF lavoro dipendente e assimilato	129.356	119.814
IRPEF lavoro autonomo	4.314	4.031
I.V.A. corrente o differita	37.921	109.239
I.R.A.P.	84.151	54.117
I.R.E.S.	402.196	258.063
TOTALE	657.938	545.264

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

L'importo è così composto:

Debiti verso:	31/12/2013	31/12/2014
I.N.P.S.	259.492	213.401
I.N.A.I.L.	904	16.279
Altri enti previdenziali (Fasdac, Negri, Pastore, Sanilog)	24.213	19.148
Fondi di previdenza complementare	3.950	3.912
TOTALE	288.559	252.740

ALTRI DEBITI

Sono così composti:

Debiti verso o per:	31/12/2013	31/12/2014
Amministratori	46.558	49.134
Dipendenti per competenze maturate	359.872	314.543
Bic Adriatico fallita	27.345	0
I.V.A. e dazi su operazioni doganali	25.819	0
Altri debiti vari	633.681	176.807
Depositi cauzionali passivi - **scadenti a lungo**	542.745	506.756
TOTALE	1.636.020	1.047.240

Sia i debiti per competenze correnti verso dipendenti che i debiti verso amministratori sono stati pagati all'inizio del mese di gennaio 2015.

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono al versamento eseguito dai conduttori a garanzia degli adempimenti relativi ad alcuni contratti di locazione di parte degli immobili della società. Per tali importi la presumibile scadenza è oltre i prossimi cinque anni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si tratta di accertamenti relativi a costi di competenza dell'esercizio e a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio anche se non di competenza dello stesso. Sono decrementati di € 1.025.227 e possono essere analizzati nella loro composizione come di seguito riportato:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	**Totale ratei e risconti passivi**
Valore di inizio esercizio	357.140		19.706.163	**20.063.303**
Variazione nell'esercizio	-37.517		-987.710	**-1.025.227**
Valore di fine esercizio	**319.623**		**18.718.453**	**19.038.076**

Ratei passivi:	31/12/2013	31/12/2014
per interessi su mutui e contratti di copertura tasso	357.140	319.623
Risconti passivi:		
Per contributi c/impianti L. 240/1990, Regione Veneto L. 8/1982 e Comune di Padova	19.706.163	18.716.174
Altri risconti passivi	0	2.279
TOTALE	20.063.303	19.038.076

Per il commento relativo ai risconti su contributi ex L. 240/1990, del Programma Operativo Regionale (POR) e della Legge regionale 8/1982 si rimanda a quanto scritto a proposito dei contributi pubblici all'interno dei principi contabili. Tale importo è comunque relativo a contributi in conto impianti per la parte che affluirà a Conto Economico nei prossimi esercizi, allo scopo di compensare i maggiori ammortamenti.

CONTI D'ORDINE

In tale voce sono ricompresi i conti che evidenziano i rischi, gli impegni assunti dalla società, nonché i beni della società ubicati presso terzi, o beni di proprietà di terzi di cui la società ha il possesso per l'uso.

Garanzie prestate	Altri	Totale
Fideiussioni prestate	925.384	925.384
Avalli prestati	0	0
Altre garanzie personali prestate	0	0
Lettere di patronage prestate	0	0
Altre garanzie reali prestate	0	0
TOTALE	925.384	925.384

Le fideiussioni, rilasciate da primarie società assicurative o da istituti bancari, si riferiscono per € 2.582 ad impegni nei confronti di FS S.p.A., per € 452.469 a garanzia dell'attività doganale a favore dell'Agenzia delle Dogane, per € 25.823 a favore del Ministero dello Sviluppo economico per l'attività di Magazzini Generali, per € 94.510 a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia dei rimborsi IVA risultanti a chiusura della liquidazione delle partecipate Nord Est Terminal S.p.A. e Inlog S.p.A., in ragione della quota di partecipazione e per il residuo pari a € 350.000 a favore di terzi a garanzia di alcuni contratti di gestione logistica in corso.
Per contro la società beneficia delle seguenti garanzie di terzi:

Garanzie ricevute	Altri	Totale
Fideiussioni ricevute da clienti per canoni da maturare ed altri oneri locatizi	3.097.293	3.097.293

Fideiussioni ricevute da imprese appaltatrici	19.762.102	19.762.102
Avalli ricevuti	0	0
Altre garanzie personali ricevute	0	0
Lettere di patronaggio ricevute	0	0
Altre garanzie reali ricevute	0	0
TOTALE	22.859.395	22.859.395

Le fideiussioni bancarie o assicurative sono a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi degli affittuari, delle ditte cui sono stati appaltati i lavori immobiliari o relativamente a contratti di servizi logistici.

Sistema dei beni	31/12/2013	31/12/2014
Beni di terzi in comodato d'uso presso la Società	0	958.000
Beni mobili di terzi presso la Società	320.931	263.116
TOTALE	320.931	1.221.116

DATI RIEPILOGATIVI LEASING IN CORSO

Come già descritto nella sezione dei Criteri di valutazione, la società nel 2014 ha gestito quattro contratti di locazione finanziaria relativi agli immobili denominati "1° stralcio della Cittadella della logistica" e "1° fabbricato Corrieri" (conclusosi agli inizi del 2014 col riscatto del bene), oltre a un automezzo (anche questo conclusosi nel 2014 col riscatto del bene) e al nuovo contratto di 3 gru semoventi. Si segnala che con l'ultima cessione avvenuta il 27/04/2011 non risultano più in carico impegni relativi alla locazione finanziaria dell'immobile denominato "MG Tower", anche se permane in carico ad Interporto Padova il rischio derivante dall'obbligo di subentrare negli impegni in caso di insolvenza del soggetto cessionario del contratto di leasing.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22 C.C. si riportano i dati salienti riferiti ai contratti di leasing, secondo il metodo finanziario:

Effetti patrimoniali:	Totali
Valore beni per il concedente	22.089.047
Canoni leasing residui da pagare (senza riscatto)	3.210.310
Valore beni per la società	23.940.556
- Fondo ammortamento alle fine dell'esercizio corrente	-3.797.340
a) Valore residuo beni al netto del fondo ammortamento	20.143.216
b) Beni riscattati maggior valore complessivo rispetto al netto contabile	-17.163
c) Valore attuale canoni a scadere	2.726.494
d) Prezzo di riscatto dei beni	1.058.449
e) Eliminazione risconti attivi per maxicanoni e oneri	-450.081

f) Effetto complessivo lordo alla fine esercizio (a+b-c-d-e)	15.891.029
g) Effetto fiscale	-4.307.785
h) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio	11.583.244
Effetto sul conto economico:	
Costo canoni annui in contabilità	-946.711
Interessi annui su canoni di competenza	71.640
Quota di ammortamento annua dei beni	360.000
Rettifiche valori leasing finanziario	234
TOTALE EFFETTO ECONOMICO	-514.837
Effetto fiscale:	
IRAP differita costo dell'anno	18.144
IRES differita costo dell'anno	82.544
Totale imposte differite dell'anno	100.688
Saldo fondo imposte differite anno precedente	4.207.097
Saldo fondo imposte differite anno in corso	4.307.785

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi dettagliata delle singole voci costituenti il Conto Economico pare opportuno rammentare che le informazioni circa la situazione generale della società nel suo complesso, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione sono contenute, a norma dell'art. 2428 Codice Civile, nella Relazione sulla gestione allegata al presente bilancio.

Ad integrazione di quanto precisato nella Relazione sulla gestione, si segnala che non risultano esserci ricavi e/o costi conseguiti nell'esercizio che derivino da rapporti commerciali con società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Possono essere così riepilogati:

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Locazioni immobiliari	12.921.967	13.184.786
Attività logistica	6.555.482	6.495.279
Attività intermodale e MTO	12.018.318	12.153.975
Altri ricavi di vendita	13.000	15.700
TOTALE	31.508.767	31.849.740

I ricavi esposti in bilancio sono al netto di sconti e abbuoni di natura commerciale concessi.

Nel complesso i ricavi tipici della Società sono rimasti pressoché stabili.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 punto 10 del C.C., si segnala che la suddivisione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni non risulta significativa, in quanto la quasi totalità dell'attività della Società è svolta nell'area della zona industriale di Padova, con soggetti residenti in Italia.

5) Altri ricavi e proventi

Sono costituiti dalle seguenti voci:

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Contributi Legge 240/1990 ed altri contributi	1.323.129	1.425.927
Rimborsi vari e ricavi diversi	409.599	445.372
Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie	223.691	431.875
TOTALE	1.956.419	2.303.174

Per quanto riguarda gli importi dei contributi in conto impianti ex legge 240/1990, da Programma Operativo Regionale (POR) ed ex legge regionale 8/1982 si rimanda a quanto scritto all'interno dei principi contabili e delle immobilizzazioni materiali.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Da sottolineare la diminuzione dei costi della produzione che passano da 30,1 a 29,1 milioni di Euro, interessando tutte le principali voci di costo correnti di gestione.

Di seguito verranno specificate le variazioni nelle varie voci di costo con le apposite tabelle.

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si tratta delle seguenti voci di costo:

Acquisti di:	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Merci	121.103	72.200
Carburanti, lubrificanti e ricambi per manutenzioni	873.989	859.228
Materiale vario e beni minuti	105.090	116.534
Cancelleria e stampati	34.157	19.829
TOTALE	1.134.339	1.067.791

7) Costi per prestazioni di servizi

Si tratta delle seguenti voci di costo:

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Compensi ad amministratori e oneri accessori	178.210	170.329
Compensi al Collegio sindacale	75.796	59.688
Compensi alla Società di revisione	65.022	59.330
Spese gestione patrimonio immobiliare	997.884	826.876
Servizi per sorveglianza, asporto rifiuti e pulizie	368.867	272.304
Manutenzioni e riparazioni	563.241	479.405
Utenze varie (energia, gas, acqua, telefono e connessioni)	1.064.383	1.040.459
Legali, notarili e consulenze	517.548	362.350
Pubblicità, manifestazioni e trasferte	119.281	65.851
Servizi di terzi diversi	163.477	169.193
Servizi movimentazione logistica	5.168.664	5.331.643
Servizi attività intermodale e per la movimentazione MTO	6.025.003	5.737.044
TOTALE	15.307.376	14.574.472

Come già evidenziato quasi tutte le componenti di costo hanno avuto un decremento, segno della oculata, costante attenzione e mirata gestione da parte della società in tutti i settori.

ART. 2427 N. 16 E 16 BIS: AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E ALLA SOCIETA' DI REVISIONE.

In conformità ai dettami normativi, sono stati evidenziati i costi relativi ai compensi corrisposti al Consiglio di amministrazione (comprensivo di oneri previdenziali), al Collegio sindacale e per il servizio svolto dalla Società di revisione, incaricata del controllo contabile e della certificazione di bilancio, sostenuti sia nel corrente che nel precedente esercizio.

Si precisa che i compensi al Consiglio di amministrazione sono stati deliberati dall'assemblea dei soci, così come le modalità di calcolo del compenso ai Sindaci, mentre l'importo contrattualmente definito per la revisione del bilancio d'esercizio e per il controllo contabile del triennio 2013-2015 ammonta a € 49.000 annui salvo maggiorazione Istat e il rimborso di spese sostenute. Per l'anno 2014 nei compensi sono incluse attività di verifica e consulenza supplementare per Euro 7.900.

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	170.329	59.688	230.017

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	51.430	7.900			59.330

8) Costi per il godimento di beni di terzi

Si riferiscono principalmente ai contratti di leasing in corso: il primo, operante dal 1° ottobre 2001, per il "1° stralcio della Cittadella della logistica" e il secondo, iniziato con l'8 luglio 2014, per le tre gru semoventi utilizzate nella movimentazione dei container nel terminal ferroviario. Entrambi i contratti sono stati stipulati con clausola d'indicizzazione.

Inoltre, sono presenti costi derivanti dal residuo del contratto leasing di una autovettura, da contratti di noleggio e affitto relativi ad attrezzature, automezzi e mezzi di movimentazione interna, oltre al canone di locazione del terminal di proprietà FS Logistica, iniziato dallo scorso 1° giugno 2013.

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Canoni di leasing 1° stralcio della Cittadella della logistica	825.149	822.766
Canoni di leasing gru semoventi	0	120.506
Canoni di leasing 1° fabbricato Corrieri	199.774	0
Canoni di leasing Autovettura	4.285	3.439
Canone di locazione passivi di immobili e Terminal FS Logistica	288.114	263.249
Canoni di noleggio e affitto automezzi, attrezzature ecc.	128.316	74.880
TOTALE	1.445.638	1.284.840

9) Costi per il personale

Il costo del personale è stato calcolato secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria applicato e da quello integrativo aziendale; esso può essere così ripartito:

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Salari e stipendi	2.728.195	2.740.128
Oneri sociali	880.671	858.844
Trattamento fine rapporto	205.550	199.848
Altri costi	44.166	1.676
TOTALE	3.858.582	3.800.496

Il personale dipendente della società al 31/12/2014 risulta ripartito per categoria come riportato nella seguente tabella, evidenziando che il numero medio per l'anno in corso è di 73,25 unità, contro 73,08 dello scorso esercizio.

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Dirigenti	4	3
Quadri	6	6
Impiegati	38	37
Operai	26	27
Altri dipendenti	0	0
TOTALE	74	73

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati secondo le aliquote già precisate a commento dell'attivo patrimoniale.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni tecniche sono stati calcolati secondo le aliquote già precisate a commento dell'attivo patrimoniale.

Come già detto in precedenza, per i beni acquistati durante l'anno le quote di ammortamento sono state conteggiate al 50%. La quota di ammortamento così calcolata non si discosta significativamente da quella calcolata partendo dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'utilizzo della società.

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Tale voce ammonta a € 1.398.498 rispetto a € 314.280 del 2013, con una variazione in aumento di € 1.084.218.

11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce deriva interamente dalle giacenze di container destinati alla vendita, materiali di consumo per officina e riparazioni, ricambi e gasolio per le gru semoventi. La variazione ammonta a fine esercizio a € 18.366, contro € 3.962 dello scorso anno, con una variazione in aumento di € 14.404.

14) Oneri diversi di gestione

Nell'esercizio di riferimento sono stati sostenuti oneri di gestione così identificabili:

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Imposte e tasse non sul reddito	1.843.694	1.900.777
Spese condominiali	142.083	120.689
Quote associative e spese consortili	20.891	24.653
Spese amministrative varie	22.677	9.241
Sopravvenienze passive e risarcimenti danni	95.064	101.095
Minusvalenze ordinarie, erogazioni liberali e abbuoni	16.370	35.188
Perdite su crediti da procedure concorsuali e diverse	221.358	0
TOTALE	2.362.137	2.191.643

Come per le altre voci principali di costo, anche gli oneri diversi di gestione presentano complessivamente una diminuzione di € 170.494 rispetto al precedente esercizio.

In questa voce, il valore principale è rappresentato dall'IMU che nell'esercizio 2014 ha comportato un costo pari ad € 1.614.405, contro € 1.526.313 del 2013.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate

Nel corso del 2014 non vi sono proventi per dividendi da partecipazioni.

16) Altri proventi finanziari

d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti

Nel seguente dettaglio vengono indicati gli altri proventi finanziari conseguiti, specificando nel caso si tratti di rapporti con imprese controllate o collegate.

Tipologia di rapporto e controparte	Esercizio precedente	Esercizio in corso
Controllate	0	0
Collegate	0	0
Altri:		
Interessi attivi bancari	301	1.157
Interessi attivi verso clienti	92.372	23.545
Interessi attivi L. 166/2002 da Ministero Infrastrutture e Trasporti	13.773	12.448
Altri proventi finanziari vari	69	255
TOTALE	106.515	37.405

17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e di quelle controllanti

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio degli interessi e altri oneri finanziari confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Tipologia di rapporto e controparte	Esercizio precedente	Esercizio in corso
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da istituti di credito a breve:		
Interessi su conti correnti	820.229	578.709
Interessi per anticipazioni	395.778	207.094
Oneri bancari e similari	16.572	10.123
da istituti di credito a medio lungo:		
Interessi e oneri su mutui passivi ipotecari e chirografari	1.530.320	2.247.612
Interessi da contratti di copertura (IRS) per fissazione tassi	1.012.140	733.571
da altri:		
Interessi e oneri da fornitori e terzi	24.535	15.483
TOTALE	3.799.574	3.792.592

Strumenti finanziari utilizzati dalla società

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 1) del Codice Civile sono indicati di seguito il "*fair value*" e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.
A partire dall'esercizio 2004 la Società ha stipulato alcuni contratti in strumenti finanziari derivati, del tipo "Interest rate swap", tutt'ora in essere, con finalità di copertura dei rischi del tasso d'interesse variabile, in modo da trasformarlo in tasso fisso. Di seguito riportiamo il dettaglio di tali contratti:

1) contratto di Interest Rate Swap con finalità di copertura stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nr. 0124900:

Data stipula:	26/02/2009
Data di decorrenza:	10/05/2009
Scadenza finale:	10/05/2023
Valore nozionale alla decorrenza:	Euro 11.054.024
Valore nozionale alla fine dell'esercizio:	Euro 6.711.367
Tasso variabile parametro banca:	Euribor 3 mesi ACT/365
Tasso fisso parametro Interporto:	3,34%
Scadenze periodiche di pagamento differenziale tasso parametro:	al 10/05 e al 10/11 di ogni anno
Rischio finanziario sottostante:	rischio di tasso d'interesse
Fair value del contratto derivato:	Euro 911.962 a sfavore di Interporto
Passività coperta:	Mutuo ipotecario Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nr. 055/4119552/68
Fair value della passività coperta:	Euro 7.879.349 alla data del 31/12/2014

2) contratto di Interest Rate Swap con finalità di copertura stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nr. 0124946:

Data stipula:	29/05/2009
Data di decorrenza:	10/06/2009
Scadenza finale:	10/10/2021
Valore nozionale alla decorrenza:	Euro 10.000.000
Valore nozionale alla fine dell'esercizio:	Euro 6.086.953
Tasso variabile parametro banca:	Euribor 3 mesi ACT/365
Tasso fisso parametro Interporto:	3,45%
Scadenze periodiche di pagamento differenziale tasso parametro:	al 10/04 e al 10/10 di ogni anno
Rischio finanziario sottostante:	rischio di tasso d'interesse

Fair value del contratto derivato:	Euro 736.623 a sfavore di Interporto
Passività coperta:	Mutuo ipotecario Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nr. 117-777014284/52-8552004
Fair value della passività coperta:	Euro 14.121.521 alla data del 31/12/2014

3) contratto di Interest Rate Swap Collar con finalità di copertura stipulato con la Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. nr. 15769018:

Data stipula:	30/03/2005
Data di decorrenza:	01/01/2007
Scadenza finale:	03/01/2022
Valore nozionale alla decorrenza:	Euro 6.512.710
Valore nozionale alla fine dell'esercizio:	Euro 3.720.148
Tasso variabile parametro banca:	Euribor 6 mesi ACT/360
Tasso fisso parametro Interporto:	Euribor 6 mesi ACT/360 con uno spread dello 0,34%, con massimo 5,84% (CAP) e minimo 2,34%(FLOOR)
Scadenze periodiche di pagamento differenziale tasso parametro:	al 01/01 e al 01/07 di ogni anno
Rischio finanziario sottostante:	rischio di tasso d'interesse
Fair value del contratto derivato:	Euro 319.820 a sfavore di Interporto
Passività coperta:	Esposizioni su finanziamenti a tasso variabile

4) contratto di Interest Rate Swap CAP con finalità di copertura stipulato con la Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. nr. 806200261:

Data stipula:	20/06/2008
Data di decorrenza:	15/07/2008
Scadenza finale:	15/10/2015
Valore nozionale alla decorrenza:	Euro 3.000.000
Valore nozionale alla fine dell'esercizio:	Euro 991.075
Tasso variabile parametro banca:	Euribor 3 mesi ACT/360
Tasso fisso parametro Interporto:	Euribor 3 mesi ACT/360 con uno spread dello 0,62%, con CAP 5,35%
Scadenze periodiche di pagamento differenziale tasso parametro:	al 15/01, 15/04, 15/07 e al 15/10 di ogni anno
Rischio finanziario sottostante:	rischio di tasso d'interesse
Fair value del contratto derivato:	Euro 5.467 a sfavore di Interporto
Passività coperta:	Esposizioni su finanziamenti a tasso variabile

5) contratto di Interest Rate Swap (Bullet) con finalità di copertura stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nr. 0125210:

Data stipula:	22/09/2011
Data di decorrenza:	10/10/2011
Scadenza finale:	10/10/2021
Valore nozionale alla decorrenza:	Euro 10.000.000
Valore nozionale alla fine dell'esercizio:	Euro 10.000.000
Tasso variabile parametro banca:	Euribor 6 mesi ACT/365
Tasso fisso parametro Interporto:	2,545% ACT/365
Scadenze periodiche di pagamento differenziale tasso parametro:	al 10/04 e al 10/10 di ogni anno
Rischio finanziario sottostante:	rischio di tasso d'interesse
Fair value del contratto derivato:	Euro 1.421.766 a sfavore di Interporto
Passività coperta:	Esposizioni su finanziamenti a tasso variabile

Tali contratti hanno generato, nel corso dell'esercizio, costi per € 733.571, iscritti alla voce "C 17 e – Interessi e oneri finanziari da istituti di credito a medio/lungo".

D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

19) Svalutazioni

In queste voci trovano posto le svalutazioni delle partecipazioni effettuate al fine di ricondurne il valore di carico a quello minore pari alla quota di patrimonio netto posseduta, nonché le conseguenti rivalutazioni nel momento in cui le ragioni per le predette svalutazioni vengono meno. La relativa dinamica è trattata a proposito della relativa voce dell'attivo.

Per l'esercizio 2014 sono state rilevate svalutazioni per € 6.783 derivanti dalle perdite durevoli riscontrate dalla partecipata Interporto di Rovigo S.p.A..

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20 c) Proventi vari

Ammontano a € 159.944 contro € 1.919.326 dello scorso anno, con un decremento di Euro 1.759.381.

La voce si riferisce per Euro 113.338 all'iscrizione di proventi straordinari per l'eccedenza di fondi rischi e oneri su vertenze chiuse in maniera positiva o migliore di quanto ipotizzato precedentemente per la Società, mentre Euro 19.261 sono riferiti al maggior rimborso di IRES in relazione all'istanza presentata nel 2009 ai fini del recupero della deducibilità parziale dell'IRAP per gli anni 2006 e 2007.

21 c) Imposte di esercizi precedenti

Ammontano a € 1.908 contro € 1.807 dello scorso anno, per differenze rilevate in sede di predisposizione delle dichiarazioni Unico SC e IRAP rispetto all'accantonamento di bilancio.

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

22 a) Imposte correnti

In tale voce sono indicate le imposte IRAP ed IRES correnti dell'esercizio, calcolate sulla base delle disposizioni della vigente normativa.

	Esercizio precedente	Esercizio in corso
IRES	900.915	978.033
IRAP	451.968	420.714
TOTALE	1.352.883	1.398.747

22 b) Imposte differite - 22 c) Imposte anticipate

In questa voce si prevede l'indicazione, con il segno algebrico necessario, delle imposte differite (a corresponsione posticipata) ma di competenza dello stesso, che vengono accantonate o prelevate dalla voce B.2 del passivo.

Le imposte differite calcolate trovano qui la loro collocazione in aumento, fino a che prevalgono le postergazioni d'imposta, o in diminuzione quando invece tali componenti divengono tassabili nell'esercizio in corso o se il fondo diviene eccedente rispetto alle necessità.

L'accantonamento al fondo imposte differite rappresenta il saldo netto passivo determinato sia da differenze temporanee tra risultato di bilancio e il reddito imponibile, che da quelle connesse a rettifiche di valore ed accantonamenti di proventi effettuati solo in applicazione di norme tributarie.

Negli scorsi esercizi a seguito dell'appostazione con esclusiva valenza fiscale, come previsto dall'art. 109, 4° comma, lettera b) del T.U.I.R., di parte degli ammortamenti relativi ai fabbricati, per un importo complessivo pari a € 4.822.555, si è reso necessario accantonare il corrispondente valore d'imposte differite, che saranno dovute, per la parte IRES, negli anni in cui avrà termine il processo di utilizzo degli immobili, previsto nell'ordine di 34 anni dalla messa in uso degli stessi. Ai fini IRAP, invece, sulla base delle modifiche introdotte con la legge finanziaria 2008, tale valore è divenuto imponibile in sei quote costanti a partire dall'anno 2008 e conclusasi col 2013.

Con l'esercizio 2012 è iniziata in parte la rettifica di tale componente, che per l'anno in corso risulta pari a € 15.125.

L'andamento di tale voce è analizzabile nella tabella che segue, che prevede le variazioni in aumento e in diminuzione ad oggi conosciute:

Variazioni temporanee d'imponibile	IRES	IRAP
Fondi rischi cause legali, contenziosi fornitori e vertenze varie	-382.815	0
Fondo svalutazione crediti e contributi per progetti	-1.766.999	0
Quote associative competenza anni prec. da pagare	-750	-750
Manutenzioni eccedenti il 5% (da ex Padova Container Service)	-150.000	0
Altre varie	-22.419	0
Plusvalenza rateizzata	95.552	0

Variazioni temporanee d'imponibile	IRES	IRAP
Ammortamenti Art. 109, 4° comma, Lett. B) TUIR futuri esercizi	4.783.867	0
Imposta di registro competenza anni succ. già pagata	31.659	0
TOTALE variazioni temporanee d'imponibile	2.588.095	-750
Totale imposte differite (IRES 27,5% - IRAP 3,9%)	711.727	-29
- Imposte differite già stanziate in precedenti esercizi	-950.158	59
IMPOSTE DIFFERITE / ANTICIPATE DI COMPETENZA	**-238.431**	**30**

Imposte sul reddito a corresponsione differita o anticipata	Esercizio precedente	Esercizio in corso
I.R.E.S. differita accantonamento	0	0
I.R.E.S. differita rettifica variazione aliquota o storno fondo	-149.753	-11.067
I.R.E.S. differita utilizzo	0	0
I.R.A.P. differita accantonamento	0	0
I.R.A.P. differita rettifica variazione aliquota o storno fondo	0	0
I.R.A.P. differita utilizzo	-31.199	0
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	**-180.952**	**-11.067**
I.R.E.S. anticipata accantonamento dell'esercizio	-18.243	-362.156
I.R.E.S. anticipata utilizzo	173.774	134.792
I.R.A.P. anticipata accantonamento dell'esercizio	-59	0
I.R.A.P. anticipata utilizzo	0	30
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**155.472**	**-227.334**

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO PER L'ESERCIZIO IN CORSO		
Determinazione dell'imponibile IRES e aliquota applicata:		***27,50%***
Risultato prima delle imposte	1.406.937	
Onere fiscale teorico		386.908
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	-31.659	-8.706
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	1.366.617	375.820
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
in diminuzione	-585.243	-160.942
in aumento	95.091	26.150
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	1.343.485	369.458
Perdite pregresse utilizzate	0	0
Reddito esente per agevolazione ACE	-38.744	-10.655
Imponibile fiscale	3.556.484	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio (pari al 69,52% del risultato)		**978.033**

Determinazione dell'imponibile IRAP e aliquota applicata:		*3,90%*
Differenza tra valore e costi della produzione	5.011.225	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	5.198.994	
Totale	10.210.219	
Onere fiscale teorico		398.199
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
in diminuzione	-775	-30
in aumento	0	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	578.085	22.545
Imponibile IRAP	10.787.529	
IRAP corrente dell'esercizio		**420.714**

****

Si attesta infine che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano incluse nella contabilità sociale e nel presente bilancio.

****

Signori Soci,

dopo questa esposizione, ma pronti a fornire ogni ragguaglio e informazione che riteneste ulteriormente necessaria, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 con un risultato d'esercizio (utile) prima delle imposte di € 1.406.937 e con un risultato netto (utile) di € 246.591 (€ 246.591,43 prima degli arrotondamenti all'unità di Euro), così come sottoposto, proponendoVi la seguente destinazione:

- a riserva legale l'importo di Euro 12.330;
- a riserva straordinaria il residuo pari a Euro 234.261.

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Sergio Giordani

RENDICONTO FINANZIARIO dell'esercizio chiuso il 31 DICEMBRE 2014		
Dati in unità di Euro	Anno 2014	Anno 2013
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	**246.591**	**217.109**
Imposte sul reddito correnti	1.398.747	1.352.883
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.755.542	3.693.062
(Dividendi)	0	-1.513
Minusv. (Plusvalenze) derivanti da cessione di attività	-75.024	1.212
1. Utile (perdita) d'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plusv./minusv. da cessione (reddito operativo) (B)	**5.325.856**	**5.262.753**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	199.848	777.011
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.805.583	5.044.466
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.783	93.132
Altre rettifiche per elementi non monetari	143.911	346.641
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N. (autofinanziamento operativo) (C)	**10.481.981**	**11.524.003**
Variazioni del Capitale Circolante Netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	18.366	3.962
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	726.839	-1.834.115
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-243.171	-4.373.186
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	93.384	205.200
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-1.025.227	-1.034.749
Altre variazioni del capitale circolante netto	-729.043	1.903.628
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N. (D)	**9.323.129**	**6.394.743**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-3.726.180	-3.807.592
(Imposte sul reddito pagate)	-1.553.363	-798.972
Dividendi incassati	0	1.513
(Utilizzo dei fondi)	-455.764	-437.888
Flusso finanziario della gestione reddituale (E)	**3.587.822**	**1.351.804**
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-151.886	-512.599
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-3.465.582	-1.247.508
Prezzo di realizzo disinvestimenti	82.705	50
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-47.880	-602.184
Prezzo di realizzo disinvestimenti	166.375	1.420
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	-866.962
Flusso finanziario dell'attività di investimento (F)	**-3.416.268**	**-3.227.783**
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	1.459.109	-11.697.935
Accensione finanziamenti	7.000.000	25.100.000
(Rimborso finanziamenti)	-8.621.334	-11.876.869
Mezzi propri	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (G)	**-162.225**	**1.525.196**
CONCILIAZIONE TRA RISULTATO ECONOMICO E FINANZIARIO		
Flusso finanziario della gestione reddituale (E)	3.587.822	1.351.804
Flusso finanziario dell'attività di investimento (F)	-3.416.268	-3.227.783
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (G)	-162.225	1.525.196
a) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (E+/- F+/- G)	**9.329**	**-350.783**
Disponibilità liquide al 1° gennaio (H)	**354.343**	**3.560**
Disponibilità liquide al 31 dicembre (I)	**345.014**	**354.343**
b) Variazioni disponibilità liquide (H - I)	**9.329**	**-350.783**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2014		2013		Variazioni	
a) Disponibilità:						
Cassa e banche attive	345.014	0,79%	354.343	0,82%	-9.329	-2,63%
Crediti commerciali netti entro 12 mesi	5.652.309	13,01%	6.345.545	14,68%	-693.236	-10,92%
Ratei e crediti diversi entro 12 mesi	1.250.886	2,88%	1.228.212	2,84%	22.674	1,85%
Rimanenze di magazzino	136.156	0,31%	154.522	0,36%	-18.366	-11,89%
Totale disponibilità	7.384.365	16,99%	8.082.622	18,70%	-698.257	-8,64%
b) Passività correnti:						
Banche a breve	22.006.753	50,64%	19.530.961	45,19%	2.475.792	12,68%
Debiti commerciali entro 12 mesi	6.937.618	15,96%	7.350.789	17,01%	-413.171	-5,62%
Debiti tributari entro 12 mesi	545.264	1,25%	657.938	1,52%	-112.674	-17,13%
Ratei e debiti diversi entro 12 mesi	1.220.267	2,81%	1.818.501	4,21%	-598.234	-32,90%
Totale passività correnti	30.709.902	70,66%	29.358.189	67,94%	1.351.713	4,60%
c) Capitale circolante netto (a-b)	**-23.325.537**	**-53,67%**	**-21.275.567**	**-49,23%**	-2.049.970	9,64%
d) Attività immobilizzate nette:						
Immobilizzazioni materiali	165.576.016	380,97%	170.440.367	394,40%	-4.864.351	-2,85%
Immobilizzazioni immateriali	1.763.446	4,06%	2.094.891	4,85%	-331.445	-15,82%
Crediti netti oltre 12 mesi	991.791	2,28%	1.076.188	2,49%	-84.397	-7,84%
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	872.515	2,01%	1.045.673	2,42%	-173.158	-16,56%
Totale attività immobilizzate nette	169.203.768	389,32%	174.657.119	404,16%	-5.453.351	-3,12%
e) Passività consolidate:						
Banche scadenti oltre 12 mesi	79.503.474	182,93%	82.141.491	190,08%	-2.638.017	-3,21%
Debiti commerciali oltre 12 mesi	0	0,00%	3.830.000	8,86%	-3.830.000	-100,00%
Ratei e debiti diversi oltre 12 mesi	19.391.055	44,62%	20.417.033	47,25%	-1.025.978	-5,03%
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.634.797	3,76%	1.650.195	3,82%	-15.398	-0,93%
Fondi per rischi e oneri	1.887.434	4,34%	2.127.952	4,92%	-240.518	-11,30%
Totale passività consolidate	102.416.760	235,65%	110.166.671	254,93%	-7.749.911	-7,03%
f) Totale attivo netto (c+d-e)	**43.461.471**	**100,00%**	**43.214.881**	**100,00%**	246.590	0,57%
g) Patrimonio netto:						
Capitale	30.000.000	69,03%	30.000.000	69,42%	0	0,00%
Riserve di capitale	48.509	0,11%	48.509	0,11%	0	0,00%
Riserve per contributi in c/capitale	9.049.522	20,82%	9.049.522	20,94%	0	0,00%
Riserve di utili	4.116.849	9,47%	3.899.741	9,02%	217.108	5,57%
Risultato d'esercizio	246.591	0,57%	217.109	0,50%	29.482	13,58%
Totale patrimonio netto	**43.461.471**	**100,00%**	**43.214.881**	**100,00%**	246.590	0,57%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2014		2013		Variazioni	
a) Ricavi netti di vendita e plusvalenze ordinarie	32.726.987	100,00%	32.142.057	100,00%	584.930	1,82%
b) Consumi:						
Variazione delle rimanenze	-18.366	-0,06%	-3.962	-0,01%	-14.404	363,55%
Acquisti materie prime, sussidiarie, consumo, merci	-1.067.791	-3,26%	-1.134.339	-3,53%	66.548	-5,87%
Costo del venduto	*-1.086.157*	-3,32%	*-1.138.301*	-3,54%	52.144	-4,58%
Servizi per lavorazioni	-11.068.687	-33,82%	-11.193.667	-34,83%	124.980	-1,12%
Totale consumi	-12.154.844	-37,14%	-12.331.968	-38,37%	177.124	-1,44%
c) Valore aggiunto (a-b)	**20.572.143**	**62,86%**	**19.810.089**	**61,63%**	762.054	3,85%
d) Spese operative:						
per servizi	-3.505.785	-10,71%	-4.113.709	-12,80%	607.924	-14,78%
per il godimento di beni di terzi	-1.284.840	-3,93%	-1.445.638	-4,50%	160.798	-11,12%
per il personale	-3.800.496	-11,61%	-3.858.582	-12,00%	58.086	-1,51%
oneri diversi di gestione	-2.191.643	-6,70%	-2.362.137	-7,35%	170.494	-7,22%
Margine operativo lordo o EBITDA	**9.789.379**	**29,91%**	**8.030.023**	**24,98%**	1.759.356	21,91%
ammortamenti	-4.805.583	-14,68%	-5.044.466	-15,69%	238.883	-4,74%
accantonamenti, svalutazioni e perdite su crediti	-1.398.498	-4,27%	-966.979	-3,01%	-431.519	44,63%
Contributi in conto esercizio / impianti	1.425.927	4,36%	1.323.129	4,12%	102.798	7,77%
Totale spese operative	-15.560.918	-47,55%	-16.468.382	-51,24%	907.464	-5,51%
e) Margine operativo netto (c-d) o EBIT	**5.011.225**	**15,31%**	**3.341.707**	**10,40%**	1.669.518	49,96%
f) Proventi / oneri finanziari netti:						
oneri finanziari	-3.792.949	-11,59%	-3.799.926	-11,82%	6.977	-0,18%
proventi finanziari	37.407	0,11%	108.377	0,34%	-70.970	-65,48%
Proventi / oneri finanziari netti	-3.755.542	-11,48%	-3.691.549	-11,49%	-63.993	1,73%
g) Proventi / oneri extragestione						
oneri straordinari	-8.691	-0,03%	-24.972	-0,08%	16.281	-65,20%
proventi straordinari	159.945	0,49%	1.919.326	5,97%	-1.759.381	-91,67%
Proventi / oneri extragestione netti	151.254	0,46%	1.894.354	5,89%	-1.743.100	-92,02%
h) Utile lordo d'esercizio (e ± f ± g) o EBT	**1.406.937**	**4,30%**	**1.544.512**	**4,81%**	-137.575	-8,91%
i) Imposte e tasse dell'esercizio	-1.160.346	-3,55%	-1.327.403	-4,13%	167.057	-12,59%
l) utile/perdita dell'esercizio	**246.591**	**0,75%**	**217.109**	**0,68%**	29.482	13,58%

INTERPORTO PADOVA S.P.A.

Sede legale: Galleria Spagna 35 - 35127 Padova

Capitale sociale: Euro 30.000.000,00 Interamente versato

Codice fiscale, Registro imprese di PD: 00397270281 - REA di PD nr. 119759

Partita I.V.A.: 00397270281

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nell'ambito delle funzioni e dei compiti assegnati, ha provveduto ad esaminare il bilancio dell'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2014 e consegnato dal Consiglio di Amministrazione al termine della riunione del 12 marzo 2015 ed a redigere la presente Relazione attinente le funzioni di vigilanza svolte da questo organo di controllo, essendo stato demandato ad altro soggetto il controllo legale dei conti.

L'esercizio 2014 si conclude riportando un risultato positivo, prima delle imposte, di 1.406.937,00 euro, un utile netto di 246.591,00 euro ed un patrimonio netto, comprensivo del risultato di periodo, di 43.461.471,00 euro.

Il Collegio Sindacale ha svolto il suo incarico in base a quanto prescritto dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile. In particolare, per quanto è stato possibile riscontrare dall'attività di vigilanza condotta sula base delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, i componenti del Collegio possono affermare:

a) di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché verificato il

rispetto dei principi di corretta amministrazione;

b) di aver partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, come documentato dai relativi verbali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali è possibile ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

c) di aver effettuato scambi di informazioni con la *Pricewaterhouse Coopers SpA*, soggetto incaricato della revisione legale dei conti, incontrando i revisori della stessa. Da detti incontri non sono emersi dati e informazioni di rilievo tali da dover essere evidenziate nella presente relazione;

d) di aver vigilato, per quanto di competenza del Collegio, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e riscontrato l'efficacia del sistema amministrativo contabile nonché l'adeguatezza del controllo gestionale;

e) di aver ottenuto con sistematicità, dagli Amministratori, dal Direttore Generale e dagli Uffici amministrativi, informazioni sul più complessivo andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società. Si ritiene di poter ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti o in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci nè tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

f) che, ancorché non presenti organi delegati, le informazioni richieste dall'articolo 2381, quinto comma, del Codice Civile, sono state comunque fornite con periodicità anche superiore al minimo stabilito di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni periodiche,

sia negli incontri informali nel tempo intervenuti;

g) che nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce *ex* articolo 2408 Codice Civile così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione;

h) di aver ricordato i compiti e gli obblighi degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato, anche ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, con particolare riferimento al disposto del D.Lgs. 81/2008 in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro, in relazione agli adempimenti derivanti dal Codice della Privacy (D. Lgs. 196/2003) e alla sua applicazione. Risulta che la Società ha provveduto ad effettuare le informative richieste dalla norma, in virtù dell'attività esercitata, nonché predisposto la documentazione necessaria e monitorato periodicamente l'applicazione e la sussistenza delle misure minime di sicurezza;

i) che non si è dovuto intervenire, per omissione degli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2406 del Codice Civile;

j) che nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge;

k) di aver vigilato sull'impostazione generale della stesura del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 constatando la sua sostanziale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura confermando che lo stesso Bilancio - presentato in forma comparata con i risultati del precedente esercizio 2013, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, da un Rendiconto Finanziario ed è accompagnato della Relazione sulla Gestione e dalla Nota Integrativa - è stato redatto nel rispetto dei principi e criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, interpretati e integrati dai Principi Contabili Nazionali e dai documenti emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e, ove mancanti, dagli *International Financial Reporting Standards* emanati dall'*International Accounting Standards Board*, qualora applicabili e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Il Collegio non ha osservazioni particolari da proporre tenuto conto che i criteri di valutazione adottati sia in riferimento alle poste dell'anno corrente, che per quelle dell'anno precedente non hanno subito variazioni e salvo rilevare:

- che il Valore della Produzione (34,1 milioni di euro circa) ha riportato un incremento del 2,06%, rispetto a quella riportata nel precedente esercizio 2013 di 33,4 milioni di euro circa;
- che i Costi della Produzione (29,1 milioni euro circa) appaiono giustificati dal livello dei maggiori ricavi realizzati essendosi parimenti realizzata una loro diminuzione del 3,26%;
- che gli oneri finanziari, sostenuti in misura di 3,792 milioni di euro rispetto ai 3,799 milioni di euro circa dell'esercizio precedente, hanno subito un lieve decremento dello 0,18%;
- che le partite straordinarie hanno riportato per l'esercizio testè concluso un significativo decremento rispetto ai valori appostati nel precedente esercizio che rilevava la sopravvenienza derivante da due accordi transattivi formalizzati nei primi mesi del 2014;
- che sono attivi cinque contratti per operazioni su strumenti derivati del tipo "Interest rate swap" (IRS), per la copertura di rischi finanziari derivanti da mutui fondiari come più dettagliatamente esposto trattando degli Strumenti finanziari utilizzati dalla società nella Nota Integrativa che accompagna il Bilancio.

l) per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro Codice Civile;

m) ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile, n. 5, si è preso atto che non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo in senso proprio pur permanendo l'attività di esecuzione delle progettazioni e direzioni lavori per le nuove realizzazioni e nell'ambito

informatico la Società stia procedendo nell'implementazione di programmi per la gestione dei vari aspetti di logistica e movimentazione in cui opera;

n) ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile, n. 6, non risulta essere presente nell'attivo dello Stato Patrimoniale alcun valore di avviamento;

o) è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni da proporre al riguardo.

La Società di Revisione *Pricewaterhouse Coopers S.p.A* ha trasmesso, in data 14 aprile 2015, a Interporto Padova SpA la propria relazione sul bilancio d'esercizio 2014, nella quale viene espresso un giudizio senza proporre rilievi di sorta.

Per quanto precede il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 accogliendo la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile conseguito di 246.591,43 euro, prima degli arrotondamenti all'unità di Euro, a riserva legale per l'importo di 12.330,00 euro e a riserva straordinaria il residuo, pari a 234.261,00 euro.

Padova, 14 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

(dr Francesco Giordano)

(dr Cesare Andretta)

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Interporto Padova SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Interporto Padova SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Interporto Padova SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Interporto Padova SpA al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Interporto Padova SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Interporto Padova SpA al 31 dicembre 2014.

Padova, 14 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandra Mingozzi

Alessandra Mingozzi
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

COMPAGINE AZIONARIA
AL 31.12.2014

N.	N. TITOLO	AZIONISTI	AZIONI TOTALI Numero di azioni (val. nom.le 5 Euro)	% Percentuale
1	53-56	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PADOVA	1.589.536	26,49227
2	2	COMUNE DI PADOVA	1.169.507	19,49178
3	3	PROVINCIA DI PADOVA	947.538	15,79230
4	54-57	APS HOLDING S.P.A.	638.889	10,64815
5	5	CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE DI PADOVA	419.928	6,99880
6	6	DEXIA CREDIOP S.P.A.	269.587	4,49312
7	7	A4 HOLDING S.P.A.	215.159	3,58598
8	8	SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE SERENISSIMA S.P.A.	123.999	2,06665
9	9	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	86.861	1,44768
10	10	ENI S.P.A.	82.864	1,38106
11	15-55	UNICREDIT S.P.A.	68.504	1,14173
12	11	TRENITALIA S.P.A.	65.187	1,08645
13	12-60	BANCO POPOLARE - SOCIETA' COOPERATIVA	57.453	0,95755
14	52	SANSEDONI SIENA S.P.A.	47.178	0,78630
15	14	TECNO HOLDING S.P.A.	45.852	0,76420
16	58	GENERALI ITALIA S.P.A.	31.930	0,53217
17	59	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	26.628	0,44380
18	19	INTESA SANPAOLO S.P.A.	16.668	0,27780
19	20	DELTA ERRE S.P.A.	14.363	0,23938
20	21	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VICENZA	10.166	0,16943
21	22	CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DI TV	10.054	0,16757
22	24	PADOVAFIERE S.P.A.	9.392	0,15653
23	25-51	INTERPORTO PADOVA S.P.A.	9.173	0,15289
24	26	GRASSETTO COSTRUZIONI S.P.A.	6.823	0,11371
25	28	FALLIMENTO ACIEMME S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	6.629	0,11048
26	29	INTERBRENNERO S.P.A.	5.525	0,09208
27	30	C.R.A.C.A. soc. coop.	3.314	0,05523
28	31	CAVAGNIS COSTRUZIONI S.R.L.	3.271	0,05452
29	33	ARTONI TRASPORTI S.P.A.	2.209	0,03682
30	34	AS.AR.T. - ASSOCIAZIONE ARTIGIANI TRASPORTATORI	2.209	0,03682
31	35	SCHENKER ITALIANA S.P.A.	2.209	0,03682
32	36	MELSPED S.R.L. – SPEDIZIONI INTERNAZIONALI	2.209	0,03682
33	38	AGILITY LOGISTICS S.R.L.	1.658	0,02763
34	40	C.R.A.A.V. - CONSORZIO REGIONALE AUTOTRASP. ARTIGIANI VENETI	1.215	0,02025
35	41	Ci.T.S. Società Cooperativa Cons. Interreg. Trasp. e Servizi	1.105	0,01842
36	42	CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO - Ass.ne Prov.le di Pd	1.105	0,01842
37	43	CONFESERCENTI - COMITATO REGIONALE VENETO	1.105	0,01842
38	44	LOG.I.TRANS S.R.L.	1.105	0,01842
39	46	STI INTERNAZIONALE S.P.A.	1.105	0,01842
40	47	CECCARELLI S.R.L.	553	0,00921
41	61	CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST Società Cooperativa	229	0,00382
42	50	CAP DI ROVIGO IN LIQUIDAZIONE	6	0,00010
		totale	6.000.000,000	100,0000000